



CONSIGLIO COMUNALE DI GORGONZOLA

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

ANNO 2021

**RESOCONTO INTEGRALE
DELLA SEDUTA DEL 30 GIUGNO 2021**

**RESOCONTO INTEGRALE
DELLA SEDUTA DEL 30 GIUGNO 2021**

INDICE

	pag.
<i>Sindaco STUCCHI</i>	1
<i>Consigliere GIACCHETTO</i>	1
<i>Presidente ORNAGO</i>	1
Approvazione del rendiconto della gestione esercizio finanziario 2020	1
<i>Assessore SBRESCIA</i>	2
<i>Presidente ORNAGO</i>	2
<i>Assessore SBRESCIA</i>	2
<i>Consigliere PEDERCINI</i>	12
<i>Assessore SBRESCIA</i>	17
<i>Sindaco STUCCHI</i>	17
<i>Presidente ORNAGO</i>	18
<i>Consigliere BALDI</i>	18
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	21
<i>Consigliere PEDERCINI</i>	22
<i>Consigliere FRACASSI</i>	23
<i>Consigliere GIACCHETTO</i>	24
<i>Sindaco STUCCHI</i>	25
<i>Presidente ORNAGO</i>	26
Variazione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 con parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione destinato agli investimenti, accantonato e vincolato (variazione n. 2/2021). 26	
<i>Assessore SBRESCIA</i>	26
<i>Presidente ORNAGO</i>	27
Approvazione del documento semplificato del rischio idraulico comunale in ottemperanza a quanto disposto dal RR n. 7 del 23 novembre 2017, attuativo della LR n. 4/2016	28
<i>Assessore CASTELLI</i>	28
<i>Consigliere BALDI</i>	31
<i>Consigliere PEDERCINI</i>	33
<i>Consigliere VILLA</i>	33
<i>Assessore CASTELLI</i>	36
<i>Consigliere PEDERCINI</i>	36
<i>Presidente ORNAGO</i>	36
<i>Assessore CASTELLI</i>	37

<i>Presidente ORNAGO</i>	38
<i>Consigliere VILLA</i>	38
<i>Consigliere BALDI</i>	39
<i>Presidente ORNAGO</i>	41
<i>Consigliere BALDI</i>	41
<i>Presidente ORNAGO</i>	41
<i>Consigliere BALDI</i>	41
<i>Consigliere PEDERCINI</i>	41
<i>Consigliere GIRONI</i>	42
<i>Consigliere FRACASSI</i>	42
<i>Consigliere GIACCHETTO</i>	43
<i>Sindaco STUCCHI</i>	43
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	45
<i>Presidente ORNAGO</i>	45

PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE NADIA VIRGINIA ORNAGO

...(registrazione mancante)...

Sindaco STUCCHI

Una comunicazione per ricordare un amico, Demetrio Chirico, che è venuto a mancare all'inizio della settimana. Demetrio era un uomo del lavoro, ha sempre dato il suo impegno perché questo lavoro avvenisse nella sicurezza e nella dignità. Era un uomo quindi che era attivo nel sindacato ed era attivo anche nella nostra città con una militanza in una forza politica storica di Gorgonzola.

Anche nel tempo del suo riposo ha continuato questa sua attenzione forte al lavoro come volontario all'interno della sede della CISL di Gorgonzola per assistere nella compilazione dei redditi nei primi anni quando era molto complicato e difficile avere a che fare con questi moduli, e poi ha continuato fino allo scorso anno diventando anche il presidente dei pensionati della CISL di Gorgonzola.

Personalmente ho un buon ricordo quando con lui abbiamo iniziato a lavorare in quella che si chiamò la pastorale del lavoro di Gorgonzola, e da lì iniziò anche un mio impegno sul sociale e poi via via molto che mi ha portato a fare un percorso anche molto più complesso.

Ricordiamo queste persone, che sono quelle persone che nella loro semplicità, nella loro umiltà hanno contribuito a far sì che il lavoro non sia soltanto un'esperienza di fatica ma un'esperienza, un momento dove dare il meglio di noi stessi e che si possa svolgere in luoghi sicuri e dove la dignità del lavoratore è sempre messa all'attenzione e al primo posto di chi è responsabile di questi servizi. Quindi un doveroso ricordo a Demetrio Chirico questa sera in questo luogo della città.

Presidente ORNAGO

Ringrazio il signor Sindaco per le comunicazioni. Una comunicazione molto veloce perché i due Consigli sono consecutivi. Chiedo ai consiglieri presenti se hanno delle comunicazioni da fare a riguardo. Consigliere Giacchetto, prego.

Consigliere GIACCHETTO

Grazie, Presidente. Mi accodo al saluto del Sindaco, anche noi come gruppo del PD ci teniamo a salutare Demetrio, a fare le condoglianze alla sua famiglia. Abbiamo condiviso un percorso politico insieme, abbiamo condiviso una campagna elettorale, è sempre stata una persona estremamente disponibile, gentile, votata agli altri. Credo sia importante ricordarlo per queste qualità che ne hanno dato la disponibilità alla partecipazione alla vita cittadina. Quindi il nostro commiato e saluto a Demetrio e un abbraccio forte alla sua famiglia.

Presidente ORNAGO

Altre comunicazioni in merito? Se non ci sono altre comunicazioni da parte dei consiglieri, io ringrazio per gli interventi e avviso tutti quanti, come già anticipato, che questa sera non ci saranno le interpellanze, ma rispetto all'ordine del giorno saranno inserite le mozioni che non sono state discusse all'interno dell'ordine del giorno della seduta precedente del 28 giugno.

Passiamo quindi al punto 2 dell'ordine del giorno.

Approvazione del rendiconto della gestione esercizio finanziario 2020

Do la parola all'assessore Sbrescia per l'illustrazione.

Assessore SBRESCIA

Grazie, Presidente. Credo e spero che il Consiglio non se la prenda se approfitto un attimo del mezzo solo per preannunciare, ma nei prossimi giorni daremo più ampia comunicazione anche con dei depliant che saranno distribuiti in tutta la città, che stiamo predisponendo due corse per il nostro trasporto pubblico locale che andranno a servire il C6, in particolare la zona del Penny market e anche del Lidl e del Famila, quindi anche alle strutture commerciali di Gorgonzola. Un servizio che abbiamo pensato specialmente per chi quest'estate magari è da solo e resta in città, pensiamo anche magari alle persone un po' più anziane che magari avevano necessità di fare la spesa, nei prossimi giorni potremmo dare maggiori dettagli. Però intanto volevo approfittare del mezzo per dare questa comunicazione alla cittadinanza.

Siamo quindi al rendiconto 2020. Diciamo che prima di addentrarci nel rendiconto, soprattutto per i cittadini collegati da casa magari è utile [...] la gestione di competenza riguarda tutte le entrate accertate e riscosse e tutte le spese che sono impegnate e pagate nell'anno che stiamo considerando, in questo caso il 2020.

Il concetto invece dei residui cosa si vuol dire? È la diretta conseguenza [...] tutte, così come tutte le spese impegnate fossero pagate tutte [...] certo quello che incasso, quello che impegno, quello effettivamente pago.

Ci sono però [...] spese impegnate e non pagate nell'anno e diventano residui passivi. I residui si formano [...] quindi, se dunque residui attivi e passivi non sono altro che crediti e debiti che l'Amministrazione [...] di questi crediti o di questi debiti. Quindi, riepilogando, le entrate accertate [...] vanno nella competenza, quelle impegnate ma non pagate diventano residui attivi [...] negli esercizi precedenti perché semplicemente sono momenti giuridici [...] l'Amministrazione va a gestire sia le entrate e le uscite dell'anno, quindi la gestione di competenza [...] si dice disavanzo.

Un altro concetto da tenere a mente [...] vincolato. Facciamo un esempio. Facciamo che a fronte del servizio della mensa scolastica [...] ha previsto cento, accertato cento, riscosso ottanta [...] ma incasserò l'anno prossimo. Prendiamo invece...

Presidente ORNAGO

Mi comunicano che lo streaming ha ripreso a funzionare, quindi mi scuso con i cittadini che sono collegati in questo momento, stiamo riprendendo da dove siamo stati interrotti con l'assessore Sbrescia che sta illustrando le slide rispetto al rendiconto del 2020.

Prego, assessore Sbrescia.

Assessore SBRESCIA

Grazie, Presidente. Quindi dicevamo che cos'è il fondo pluriennale vincolato. Abbiamo detto, supponiamo di avere il servizio della mensa scolastica, io prevedo di incassare nell'anno 2020 100,00 euro da tutti gli utenti, quindi stanziato, prevedo 100,00 euro, accertato 100,00 euro ma ne incasso solo 80,00, i 20,00 cosa sono? Un residuo attivo in base a quello che abbiamo detto, nel senso che è un credito che io in quanto nei confronti degli utenti della mensa, ma che non ho incassato nel 2020, incasserò l'anno successivo.

Prendiamo invece allora un altro esempio in cui l'Amministrazione per esempio debba costruire un'opera, supponiamo che allora a fare quest'opera, per realizzare quest'opera l'Amministrazione accenda un mutuo nel 2020 e che sempre nel 2020 riesca ad appaltare tutte le opere di progettazione della stessa. È ovvio che l'opera non viene realizzata in un anno: viene realizzata su un orizzonte più ampio. In altri termini io che faccio? Attraverso il mutuo accertato la copertura finanziaria per una spesa che ho impegnato oggi, ma che non viene imputata soltanto oggi ma viene imputata anche in tutti gli esercizi successivi. Quindi ci saranno pezzi di quella spesa che saranno di competenza degli esercizi successivi. E questo è il fondo pluriennale vincolato. È costituito da entrate vincolate destinate a copertura di spese impegnate nello stesso

esercizio, ma che poi vengono imputate negli esercizi successivi.

Gestione di competenza, gestione residui e fondo pluriennale vincolato contribuiscono poi a determinare il risultato d'amministrazione. Il risultato, se è positivo, è un avanzo; se è un risultato negativo, costituisce un disavanzo. Il risultato d'amministrazione di per sé poi si divide in quattro categorie: l'avanzo accantonato, vincolato, destinato e libero. Accantonato è la quota accantonata del risultato d'amministrazione costituito da tutti quegli accantonamenti che vengono fatti per fare fronte a rischi e oneri futuri. Ad esempio io prevedo di incassare 500,00 euro di multe, però in realtà dallo storico so che non tutti pagheranno quelle multe, quindi io ne svaluto una metà. Quella svalutazione, quel fondo rischio di mancato incasso va a finire nell'avanzo accantonato.

Poi abbiamo l'avanzo vincolato, che sono tutte quote dell'avanzo per le quali esistono degli specifici vincoli di destinazione per cui quelle somme possono essere destinate solo a quel tipo di spesa. Esempio l'abbattimento delle barriere architettoniche va in avanzo vincolato. Sono delle somme che metto via per legge per andarle a destinare per quel tipo specifico di opera.

C'è poi l'avanzo destinato, che è quella quota del risultato d'amministrazione che viene destinata agli investimenti. Questa è costituita dalle entrate vincolate che sono state destinate a coprire le spese in conto capitale e non sono state ancora impegnate, cioè manca l'obbligazione. È come se io dico che voglio fare quell'opera, poi in realtà non impegno neanche e quindi stanziò quella cifra ma poi non impegno quella cifra. Il fatto di averla stanziata ma non averla impegnata fa sì che a fine anno quella cifra vada a finire nell'avanzo destinato alle spese per investimenti.

Infine c'è la quota libera che è libera per modo di dire, perché comunque la legge stabilisce delle priorità in base alle quali si possono utilizzare questa parte di avanzo. Prima di tutto per i debiti fuori bilancio e per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari. Voi sapete che entro il mese di luglio viene fatta quell'operazione che si chiama la verifica degli equilibri di bilancio, cioè devo capire se effettivamente nell'arco dei primi sei mesi in previsione arrivare a fine anno sono in condizioni di poter mantenere sempre l'equilibrio tra entrate e spese del bilancio comunale. Se questo non accade e non ho altre risorse di bilancio per poter chiudere questo disavanzo, posso utilizzare quote di avanzo libero. In seconda battuta se però il Comune, come per esempio il Comune di Gorgonzola, ha sempre a bilancio verificato che gli equilibri erano perfetti, possiamo andare a questo punto a finanziare, possiamo usarlo per finanziare spese di investimento, finanziare anche spese correnti ma a carattere non permanente, quindi per esempio non ci posso pagare gli stipendi con avanzo libero, oppure posso impiegarli per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Questo è un po' un quadro di massima di quei concetti che servono un po' per capire il bilancio, vediamo a questo punto il rendiconto del 2020 e cominciamo a leggere questa tabella.

La prima colonna sono i residui al 31 dicembre 2019, quindi parliamo di gestione dei residui. Al 31 dicembre 2019 avevamo praticamente i residui registrati al 31 dicembre 2019 abbiamo riscosso entrate per 2.520.453,00 e abbiamo pagato residui passivi per 2.272.612,00. Quindi la gestione di residui, cioè quello che avevo di arretrato alla data del 31 dicembre 2019 e che ho lavorato nell'anno 2020 porta un saldo di cassa positivo di 247 mila euro. La gestione di competenza, quindi proprio tutto quello che ho fatto nel 2020, vede riscossione di entrate per quasi 16 milioni (15.000.979,00) e i pagamenti di spese per 14.000.292,00. Quindi la gestione di competenza del 2020 ha portato un saldo di cassa positivo per 1.000.687,00, quindi il saldo di cassa nel 2020 sale dagli iniziali 9.000.787,00 al primo gennaio 2020 a 11.722.457,00 che vedete dove c'è scritto fondo cassa finale.

Cosa ci dice questo dato? Intanto che l'attività amministrativa nel 2020 non ha bruciato cassa ma l'ha incrementata. Sicuramente possiamo già cominciare a dire che è un risultato che ci si poteva aspettare...

(Interventi fuori microfono)

Sarà un errore di digitazione, ma il dato alla fine torna. Il saldo è giusto.

(Interventi fuori microfono)

Stavamo dicendo, possiamo dire che sicuramente un incremento così di cassa di quasi 2 milioni ci si poteva aspettare alla luce del lockdown, che comunque ha fermato tutto tra i mesi di marzo e maggio. Però diciamo poi il come lo vediamo nel prosieguo di questa presentazione.

Vediamo adesso invece la seconda parte, vedete residui attivi e residui passivi, cioè la gestione dei residui. Di tutto il monte di residui attivi che avevamo al 31 dicembre 2019 è vero che ne abbiamo incassati 2.000.520,00 che abbiamo visto sopra, ma in realtà ne sono rimasti 4.000.819,00. La competenza ha portato all'accertamento, quindi a fine anno, 31 dicembre 2020, abbiamo mandato in avanti, quindi nel 2021, residui attivi per 4.228.000,00, quindi al 31 dicembre 2020 abbiamo residui attivi per 9.000.047,00. Stesso discorso alla fine dell'anno di tutti i residui passivi che avevamo abbiamo pagato 2.000.272,00, ma ne sono rimasti 370 mila che si aggiungono a quelli che abbiamo accertato di competenza del 2020, 2.000.893,00 e quindi abbiamo 3.264.000,00 euro di residui. Quindi questo cosa significa? Che abbiamo residui attivi per 9 milioni, residui passivi per tre milioni e due, abbiamo un saldo della gestione residui pari a 5.000.783,00. Quindi vedete gestione di competenza 11.000.722,00, gestione dei residui 5.000.783,00, ci danno questo parziale di 17.000.505,00.

A questo punto entra in gioco che cosa? L'avanzo d'amministrazione dell'anno scorso perché l'anno scorso, al 31 dicembre 2019 abbiamo chiuso con un avanzo d'amministrazione di 1.000.963,00, che è stato ovviamente portato a nuovo nell'anno. Quindi vedete che io lo sottraggo dalla colonna del 31 dicembre 2019 e lo metto nella competenza del 2020. Ovviamente però il più e il meno fanno poi zero.

Per arrivare però a determinare risultato d'amministrazione completo del 2020 dobbiamo poi considerare il fondo pluriennale vincolato. Nel 2020 cosa ho fatto? Ho usato una parte del fondo pluriennale vincolato che veniva dal 2019, sono quel milione 80.964,00 euro che tolgo dal 2019 e porto nel 2020, stiamo parlando del fondo pluriennale vincolato di entrata, cioè sono entrate che si sono manifestate giuridicamente nel 2019, ma che poi si sono concretizzate nel 2020. A fine 2020 però ho anche formato un fondo pluriennale vincolato per 2.000.017,00, queste sono le spese che hanno trovato copertura nel 2020, ma che poi sono rinviate al 2021, vengono impegnate a partire dal 2021 in poi. Quindi cosa succede? Che dai 17.000.505,00 vado a togliere i 2.000.017,00 e ottengo che il risultato di amministrazione del 2020 è pari a 15.488.601,99.

Ovviamente guardiamo anche, interessante è vedere il trend di questi ultimi cinque anni che vede il risultato d'amministrazione in una costante crescita. Se però il 2017 ancora portava gli strascichi del patto di stabilità, il 2018 è stato comunque un anno di elezioni, il 2019 aveva trovato la sua spiegazione di questo ulteriore incremento in una revisione della spesa e quindi anche i forti risparmi che avevamo realizzato sulle gare che avevamo espletato quell'anno, c'è poi questa esplosione del 2020, questo incremento di quasi il 15 per cento che ha una sola spiegazione: questo è il Covid. E vedremo in dettaglio cosa.

Sicuramente possiamo vedere subito come va suddividersi il risultato d'amministrazione. Quindi noi chiudiamo l'anno 2020 con fondi vincolati, avanzo vincolato per tre milioni e nove, ai due milioni e quattro dei residui di residui si aggiungono un milione e quattro, avanzo vincolato per cinque milioni e sette, ai quattro milioni e cento si aggiunge un milione e sei, alle spese in conto capitale si aggiungono 97 mila euro, per cui abbiamo un avanzo destinato a spese per investimenti di 143 mila euro e poi abbiamo i fondi disponibili, l'avanzo libero sostanzialmente che chiude a cinque milioni e sette circa.

Dicevo che l'esplosione del risultato d'amministrazione ha sicuramente la sua ragion d'essere

negli effetti del Covid. Questa cosa è tanto più chiara se vediamo le differenze non tanto tra il 2020 e il 2019, perché non avrebbe, non dà la contezza di questo risultato ma, se facciamo un confronto invece dei numeri che vanno dal 2018 al 2020, vedete che in realtà l'avanzo vincolato tra il 2018 e il 2019 è abbastanza stabile, diminuiva un po' la parte accantonata, ma questo perché nel 2019 era stato praticamente cancellato un residuo attivo di 500 mila euro, per cui anche il fondo crediti di dubbia esigibilità era stato a quel punto ridotto, diminuiva la parte di avanzo destinato semplicemente perché nell'anno 2019 è stato speso quell'avanzo per fare opere e aumentava considerevolmente la parte di avanzo libero essenzialmente per due fattori: nel 2019 non si era dato corso ad alcune spese, come per esempio alcune assunzioni del personale ma soprattutto anche, come dicevo prima, perché una buona fetta derivava dalle forti economie di spesa realizzate nell'espletamento delle nuove gare.

Quello che emerge dal confronto tra il 2020 e il 2019 è che vedete sono cresciuti in maniera molto particolare i fondi vincolati, 624 mila euro, soprattutto quello accantonato, 1.624.000,00 euro. Si è praticamente più che dimezzato vedete il saldo, l'avanzo destinato alla spesa degli investimenti, segno che nonostante il Covid l'attività dell'Amministrazione non si è fermata, sia con riferimento ai lavori pubblici e alle attività di manutenzione straordinaria e anche agli investimenti. Uno su tutti per esempio l'anno scorso sono stati cambiati tutti gli apparati telefonici del Comune, dell'Amministrazione comunale dando inizio a quello che è anche un possibile sbarco di quello che è, gli apparecchi che sono anche pronti a spostare la telefonia dalla rete telefonica proprio a internet per esempio. Poi è leggermente diminuito l'avanzo libero, però consideriamo che nel 2020 di quell'avanzo libero noi abbiamo usati 850 mila euro, di cui 700 solo per i lavori del nuovo cimitero. Quindi significa che anche lì è cresciuta una buona fetta.

La stessa cosa la possiamo vedere con il fondo cassa. Anche qui facciamo il raffronto tra il 2018 e il 2020. Non tanto tra il 2019 e il 2020. Guardiamo un trend. Il 2019 aveva chiuso il fondo cassa pari a 9.786.000,00 euro, l'avete visto prima anche nello schema, quindi un 5,78 in più rispetto al 2018, al 31 dicembre 2020 chiudiamo con un incremento di 1.934.000,00 euro, quasi il 20 per cento in più. E questo è l'effetto Covid. Non sono mancate solo entrate e sono mancate le uscite, ma anche la gestione di tanti contributi che lo scorso anno abbiamo ricevuto dallo Stato per fronteggiare la pandemia hanno comunque il loro peso anche nel fondo cassa.

Infatti guardiamo il dettaglio degli avanzi. Partiamo da quello vincolato. Questa componente abbiamo detto che rispetto al 2019 è aumentata di 624 mila euro: sapete qual è la parte che è aumentata di più? Quella che vedete in giallo, 659.158,00 sono i vincoli derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente. Nel 2019, nell'avanzo vincolato del 2019 questa componente ammontava soltanto a 211 mila euro, quindi praticamente è quasi triplicata. E perché? Perché in questa fetta di avanzo troviamo quello che è avanzato del famoso fondone, il famoso milione e 72 mila euro che abbiamo ricevuto l'anno scorso, ex articolo 206 del decreto-legge n. 34/2020, il fondo per le funzioni fondamentali. Qui dentro, in questi 659 ci sono 226 mila euro di quel fondone che sono ancora avanzati. Ci sono per esempio quasi 79 mila euro che sono avanzo delle misure di contrasto all'emergenza Covid, quelle derivanti dall'articolo 66 del decreto-legge n. 18/2020, cioè quello che abbiamo raccolto praticamente dalla cittadinanza, dalle persone fisiche e dalle persone giuridiche come donazioni, che prevedevano anche un beneficio fiscale. Chi faceva questo tipo di donazione aveva diritto anche a una detrazione fiscale. E anche l'avanzo accantonato. Vedete che la componente, quasi il 90 per cento dell'avanzo accantonato praticamente è fatto dal fondo crediti di dubbia esigibilità.

Anche qui, al 31 dicembre 2019 questo fondo ammontava a 3.550.000,00 euro. Anche qui c'è stata un'esplosione. Allora ricordiamo la natura del fondo per capire perché è successo questo. Il fondo crediti di dubbia esigibilità serve a non impegnare entrate che non sono sicure. Io metto a bilancio 500 mila euro di multe, storicamente so che ne incasso la metà, carico il fondo crediti di dubbia esigibilità di 250 mila euro a fronte dell'iscrizione nelle entrate di 500 mila euro, in questo modo io uso solo 250 mila euro, la differenza.

A che cosa è dovuto questo aumento? Avete visto prima la differenza tra residui attivi e residui passivi, sia con riferimento alla gestione di competenza sia con riferimento alla gestione dei residui registrati al 31 dicembre 2019, se non ho potuto incassare significa che sono aumentati i residui, ma a questo punto a fronte di un aumento di residuo devo anche aumentare la percentuale che vado ad accantonare su quelle entrate che poi andrò a incassare. Per essere più precisi, quest'anno il fondo crediti di dubbia esigibilità è cresciuto di 1.544.000,00 euro che uniti ai 3 milioni e mezzo dell'anno scorso danno appunto questa cifra di quasi cinque milioni e cento, di cui quattro milioni e sei circa sono relativi alla parte corrente e 511 mila euro alla parte in conto capitale. Poi vedete anche gli altri componenti sostanzialmente dell'avanzo accantonato.

A cosa è servito l'avanzo che abbiamo utilizzato nel 2020? Qui vedete l'avanzo vincolato, cioè quello a cui la legge dà delle specifiche destinazioni. Legge o anche altre fonti normative. Vedete che nel 2020 abbiamo applicato avanzo per 827 mila euro, quasi 828 mila euro, che ovviamente non da solo ma sommandosi anche ai mezzi di bilancio è andato a finanziare le diverse voci di spesa che vedete poi elencate qui nella slide. Le opere di ripristino ambientale, opere di eliminazione barriere architettoniche, appalto servizio rifiuti, la manutenzione straordinaria degli impianti semaforici, delle scuole elementari, degli immobili comunali, adeguamento delle case comunali. Sono tutte opere che avevano già una loro fonte di finanziamento nell'avanzo e proprio quei soldi venivano vincolati a questo tipo di opere.

Cosa abbiamo fatto invece con l'avanzo destinato alla spesa per investimenti. Vale lo stesso discorso di prima: sono avanzi, io applico avanzi più ovviamente mezzi di bilancio. Vedete che ancora nel 2020, così come nel 2019 e nonostante la pandemia praticamente abbiamo utilizzato quasi tutto l'avanzo destinato alla spesa per investimenti, ne sono rimasti 30.860,00. Per che cosa? Anche qui ricordiamo i pezzi più importanti: la manutenzione straordinaria di strade e marciapiedi, l'acquisto di tutto il materiale che ci ha consentito di svolgere ricordiamo il quesito referendario nelle palestre, per cui siamo stati anche citati a livello nazionale come forse uno dei due Comuni che l'hanno fatto, che hanno organizzato questa cosa a livello nazionale; in parte anche è andato per l'acquisto di arredi in modo da creare anche ambienti sicuri nelle aule frequentate dai nostri bambini; anche l'acquisto di hardware è stato utilizzato, spesa che si inserisce in quel processo di digitalizzazione e di rinnovamento informatico che questa Amministrazione ha intrapreso e non dimentichiamo anche le attrezzature per la Protezione civile che tanto ha fatto per la città di Gorgonzola nel periodo del lockdown. Ma abbiamo utilizzato anche avanzo libero, 700 mila euro che ci hanno consentito di iniziare i lavori di realizzazione del primo lotto del cimitero di via Ticino e 150 mila euro destinati invece alle manutenzioni di strade, vie e marciapiedi.

Qui vedete un riepilogo. Avevamo al primo gennaio 2020 un avanzo totale per 13 milioni e mezzo circa, ne abbiamo usati praticamente quasi 2 milioni. Ma nel 2020, prima di passare a questo punto un'analisi più concreta delle entrate e delle spese c'è un altro aspetto da analizzare, un aspetto che ci dice anche che cosa è stata la pandemia a Gorgonzola. Perché secondo me questa era anche importante da rendicontare e l'elenco delle spese correnti finalizzate al contenimento degli effetti della pandemia, che sono state finanziate da trasferimenti, cioè i contributi che l'anno scorso abbiamo ricevuto dallo Stato e quello che sono andate sostanzialmente a finanziare. I contributi, vedete il fondo ristoro minori entrate dalla COSAP, il contributo dallo Stato per spese di sanificazione, di cui una parte è andato in avanzo vincolato, il contributo dallo Stato per il fondo straordinario della Polizia locale. Comunque ricordiamo sempre che tra marzo e maggio hanno girato come delle trottole a fare i controlli ovviamente di tutta la gente che era a casa in quarantena e ad accertarsi anche delle effettive esigenze della popolazione; i contributi statali per le misure urgenti di solidarietà alimentare, quello con cui abbiamo finanziato, se vi ricordate, anche i buoni spesa; il contributo che abbiamo ricevuto per i centri ricreativi estivi; i contributi che sono stati invece dati dalle famiglie, ex articolo 66, quello che vi dicevo prima, dalle famiglie, dalle imprese e dalle istituzioni e che poi sono andate

sostanzialmente nei buoni spesa che abbiamo poi distribuito. Qui siamo già a 409 mila euro e qui abbiamo poi il fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali che è 1.072.000,00 euro e qui vedete di fianco la composizione: 1.000.030,00 sono, di quel milione e 72 mila di euro, un milione e trenta è andato a coprire le mancate entrate che sono ovviamente al netto dei ristori già avuti, 715 mila euro sono state le minori spese che sono derivate dal Covid. Banalmente, se la scuola è stata chiusa, la mensa non ha funzionato, quindi è stata sicuramente una minore spesa. Quindi con un segno negativo. Ma abbiamo avuto anche maggiori spese, infatti 536 mila euro sono state le maggiori spese derivanti dal Covid, sempre al netto dei ristori, e 221 mila euro sono andati in avanzo vincolato, il che significa che di quel milione e 72 mila euro, 850 mila euro sono serviti soltanto per coprire il disastro che la pandemia ha portato nel bilancio del Comune.

Questo si ricollega anche, se vi ricordate un po', a quello che vi dicevo quando abbiamo presentato e approvato il bilancio di previsione: la difficoltà quest'anno del bilancio di previsione dovuta essenzialmente al fatto che eravamo ancora in una fase di pandemia, ancora in una fase che ci dava forti difficoltà nel riuscire a contenere le spese a fronte delle minori entrate.

Vediamo adesso anche le entrate, un po' più nel dettaglio l'analisi delle entrate. Quello che vedete qui, vedete nella prima colonna quello che avevamo stanziato nel bilancio 2020, le variazioni che sono intervenute, quindi il bilancio assestato, quanto è stato accertato di quello che si era previsto e la differenza. Stiamo dando quindi sostanzialmente un giudizio sulle attività di accertamento delle entrate correnti. Cosa emerge? Che l'anno 2020 la previsione delle entrate correnti è complessivamente aumentata, vedete la colonna variazioni in basso di quasi 250 mila euro, però questo macro numero non ci dà contezza dell'effetto specifico del Covid sui singoli titoli di entrata perché, se le entrate tributarie, vedete, hanno tenuto, bene o male abbiamo soltanto una variazione di 82 mila euro in meno, sulle entrate extratributarie si è abbattuto un vero ciclone: stiamo parlando di meno il 23 per cento rispetto a quello che avevamo stanziato in bilancio.

Praticamente vedete che il bilancio risulta positivo, quei 250 mila euro in più, solo grazie ai trasferimenti che sono arrivati dallo Stato, e la differenza tra quanto invece poi ho assestato e quanto invece ho accertato è stata quasi di 100 mila euro in più. Quindi nel complesso è stato sicuramente accertato il 100 per cento delle entrate e questa media però è data dal maggior accertamento del titolo I, dove abbiamo accertato 205 mila euro in più all'incirca, bene anche l'accertamento al titolo II, è lì che si vede poi il famoso fondone lì è andato a finire, e si attesta invece a neanche il 94 per cento l'accertamento delle entrate al titolo III (entrate extratributarie).

Queste invece le entrate in conto capitale, stesso discorso: vedete che nell'anno 2020 la previsione di entrata in conto capitale è aumentata di poco più di 500 mila euro. La differenza tra quanto assestato, cioè quanto prevedevo in totale come entrate e quello che poi effettivamente ho accertato, è stata del 49,11 per cento.

Andiamo a vedere a questo punto nel dettaglio le singole entrate. Qui vedete che la tipologia 101 è imposte e tasse e proventi assimilati, mentre invece la 301 è il fondo perequativo da amministrazioni centrali, sostanzialmente il fondo di solidarietà comunale. Per quanto riguarda le entrate prettamente tributarie, quindi la tipologia 101, vedete che costruiscono quasi l'83 per cento di tutto il totale del titolo I, e nel 2020 sono state accertate per l'83 per cento che è in netta discesa rispetto all'anno scorso. Invece per quanto riguarda il fondo di solidarietà comunale, che costituiscono il 17 per cento delle entrate del titolo I, in realtà l'accertamento è stato tutto quello che lo Stato, è stato il 100 per cento. Qui il 16,88 c'è stato uno sbaglio anche qui di digitazione.

Qui vediamo nel dettaglio ancora le entrate tributarie. Abbiamo detto complessivamente abbiamo l'IMU che pesa quasi il 41 per cento, l'accertamento è stato quasi pari al 106 per cento con una si chiama velocità di riscossione, cioè quello che riscuoto rispetto a quello che accerto di quasi il 94 per cento; l'addizionale IRPEF pesa per il 29 per cento, l'accertamento è stato pari al 100 per cento e la velocità di riscossione pari all'81 per cento, che è in aumento rispetto all'anno scorso; per la TARI che pesa invece un 29 per cento vedete che la riscossione è pari a solo il 45

per cento, ma non è perché ci è saltato qualcosa. Ricordiamoci che la seconda rata aveva la scadenza al 31 dicembre, quindi ci sta che la metà dei cittadini di Gorgonzola l'abbia pagata a gennaio, quindi andrà ovviamente in più nell'anno prossimo.

Anche qui vedete i trasferimenti invece, anche il confronto con gli esercizi precedenti dei trasferimenti. Per quanto riguarda i trasferimenti da amministrazioni pubbliche pesano poco più del 96 per cento, sono stati accertati per il 105 per cento e il grado di riscossione è stato l'87 per cento. Cosa significa? Perché riscuoto meno di quello che accerto? Semplicemente perché materialmente dipende quando il bonifico arriva sul conto del Comune.

Vedete una cosa qui, non tanto la percentuale ma il valore assoluto dei trasferimenti quanto sia stato importante perché, se è vero che questi valori nel 2019 e nel 2018 erano un milione e due, un milione e tre, qui stiamo parlando di due milioni e sette accertati quest'anno. Abbiamo più che raddoppiato sicuramente la proporzione.

Poi ci sono le tipologie 102, 103 e 104, cioè i trasferimenti dalle famiglie, dalle imprese e dalle istituzioni sociali e private che qui vanno menzionate perché sarà stato probabilmente il vantaggio fiscale che dava l'articolo 66 del decreto-legge del 2020 per le donazioni fatte per lo Stato e le istituzioni, gli enti che erano impegnate nella battaglia contro il Covid, però fa piacere più che altro vedere come Gorgonzola sia stata capace di essere una comunità che si è presa cura di chi era stato colpito economicamente dalla pandemia, anche perché con quei soldi ricordiamo che ci abbiamo finanziato i buoni spesa.

Per quanto riguarda sempre nell'ambito dei trasferimenti vedete che anche qui i trasferimenti dall'amministrazione centrale abbiamo accertato 124 mila euro in più rispetto a quello che avevamo, di quelle che erano state le previsioni assestate, ancora a conferma del fatto di quanto siano stati importanti i finanziamenti, i contributi ottenuti dallo Stato. Poi da altre amministrazioni, quindi Regione e Comuni i cui trasferimenti pesano per il 30 per cento delle entrate al titolo II, l'accertamento arriva al 102 per cento circa. Abbiamo anche qui riscosso però il 61 per cento, anche perché spesso praticamente le riscossioni di questi contributi sono legati comunque a delle rendicontazioni che noi dobbiamo fare. Pensiamo per esempio ai contributi di Regione Lombardia che vengono sì dati, ma devono poi essere rendicontati.

Vedete qui invece le entrate del titolo III. Cominciamo a ricordare intanto che il titolo III è quello che ha registrato la perdita di entrate più importante a causa del Covid. La categoria 100 cosa sono? Vendita di beni e servizi, quindi parliamo di servizi istituzionali, i servizi a domanda individuale, i servizi produttivi, i proventi degli affitti delle case comunali, i proventi della COSAP, la concessione del servizio di distribuzione del gas metano, i proventi da servizi cimiteriali e di sepoltura. Rispetto al 2019 vedete che le previsioni assestate sono calate di 1.120.000 un milione e due euro, di questi due milioni e tre sono stati accertati due milioni e due e sono stati incassati soltanto un milione e tre, cioè il 62 per cento. Un calo rispetto all'anno scorso, al 2019 che ovviamente trova la sua spiegazione nel Covid.

La tipologia 200 sono le sanzioni e le multe. È stato accertato il 102 per cento di quella che era la previsione assestate. Ma anche qui è stata semplicemente la velocità di riscossione, quindi quello che è stato riscosso rispetto a quello che è stato accertato è stato pari solo al 24 per cento. Ricordiamoci sempre che abbiamo passato tre mesi chiusi in casa, quindi, se nessuno circola, anche le multe evidentemente sono sicuramente inferiori.

La tipologia 300 sono gli interessi attivi che restano assolutamente in linea. La tipologia 400 sono i dividendi incassati da Cogeser e nel 2020 sono assolutamente in linea, è stato incassato il 100 per cento di quanto previsto, invece nella tipologia 500, rimborsi ed altre entrate correnti troviamo per esempio il capitolo su cui lo Stato ci rimborsa per esempio le elezioni. Anche qui gli accertamenti sono stati poco più del 78 per cento e la velocità di riscossione si assesta al 65 per cento.

In generale quindi vedete nel titolo III abbiamo praticamente accertato il 93 per cento delle previsioni assestate, ma abbiamo incassato il 60 per cento di quello che avevamo accertato.

Quindi sostanzialmente vedete questo l'abbiamo incassato nel 2019 e nel 2020, siamo, si capisce da qui che cosa ha significato il Covid sulla gestione amministrativa del 2020.

Queste invece sono le entrate in conto capitale, che comprendono sia i contributi dagli investimenti, i trasferimenti quindi che riceviamo per gli investimenti, le entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali, quindi dei beni del Comune e le altre entrate in conto capitale sono sostanzialmente gli oneri di urbanizzazione.

Per quanto riguarda i contributi agli investimenti anche qui vale lo stesso discorso, vedete che c'è una disparità tra quello che abbiamo accertato e quello che poi è stato riscosso effettivamente, ma sono trasferimenti, contributi, spesso anche regionali, la cui erogazione è soggetta anche a delle rendicontazioni.

Le entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali nel 2020 abbiamo incassato sicuramente questi 151 mila euro a fronte del milione e 769, questa è stata sostanzialmente la vendita della prima tranches dei box del Comune, e questi poi vedete che all'ultima riga sono gli oneri di urbanizzazione. Per cui diciamo che complessivamente a fronte dei 3.024.000 euro di previsione assestata abbiamo accertato un milione e quattro di cui abbiamo incassato 1.000.188,00.

Due parole sul discorso dei contributi per i permessi a costruire. In alto vedete il trend dal 2017 degli oneri, dell'incasso degli oneri di urbanizzazione negli ultimi quattro anni e sotto vedete la percentuale degli oneri che invece andiamo ad utilizzare per destinare a finanziare la spesa corrente. Per legge non possiamo, sapete, destinare gli oneri di urbanizzazione alla spesa corrente ma per finanziare le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sul patrimonio dell'ente. Nel 2020 abbiamo sostanzialmente destinato 250 mila euro, quindi il 30 per cento di quello che abbiamo incassato effettivamente, ma non è che siamo stati più bravi rispetto ai 300 mila euro degli altri anni, perché in realtà anche nel 2020 avevamo stanziato 290 mila euro di oneri da destinare a spesa corrente, il fatto che poi ne abbiamo usati soltanto 250 mila euro è frutto del fatto che con il lockdown si è fermato tutto e quindi praticamente una buona fetta non è stata utilizzata, semplicemente è finita nell'avanzo vincolato.

Qui vedete un'analisi di dettaglio delle entrate al titolo IV che sono state destinate agli investimenti, quindi i contributi della tipologia 200 come sono stati spesi, quindi vedete i 140 mila euro della legge regionale n. 9/2020, abbiamo preso il contributo regionale per l'acquisto di attrezzature per la Polizia locale, 130 mila euro del decreto Crescita del 2019, 90 mila euro di contributo MIUR per l'adeguamento degli ambienti scolastici.

Vedete poi la tipologia 400, quindi l'alienazione da immobili e in realtà poi mi sono trovato a incrementare le spese di 722 mila euro. Vediamo questi 722 mila euro per missioni a che cosa corrispondono. Vedete che le principali variazioni in aumento hanno riguardato tutte le missioni ad eccezione della missione 4 (Istruzione). Ricordiamo che le scuole in realtà sono rimaste chiuse da prima [...] politiche sociali e famiglia aumenta di 332 mila euro, quindi questo è l'altro grosso impatto, lo sviluppo economico e competitività, ad esempio il rimborso della COSAP ai commercianti che non hanno pagato [...] della Protezione civile non tanto in sede di incremento che sembra poco, ma guardate che cosa era la previsione [...] l'ultima missione che ovviamente è quella più corposa è la missione 20 (Fondi e accantonamenti), qui non parliamo effettivamente di impegni che abbiamo preso, è semplicemente una copertura di entrate [...] 722 mila euro, vediamo a questo punto la differenza come dicevamo prima tra impegnato [...] queste sono somme che vengono reimputate che ho registrato a fine 2020, che poi diventa il fondo pluriennale vincolato di entrata per quest'anno qui [...] non abbiamo impegnato soldi che avevamo invece stanziato, quindi sostanzialmente non so se avete visto nella rendicontazione dei fondi una parte andava per esempio [...] non spesa.

Qui vedete il trend di spese è fatto secondo un criterio economico funzionale. Vedete che rispetto [...] dell'anno. Quindi la pandemia non ha fatto altro che portare un ritardo nell'implementazione del programma di assunzioni [...] dove in effetti si vede proprio invece

l'effetto [...] sono aumentati praticamente di quasi [...] intese come persone giuridiche e come persone fisiche. Gli interessi passivi diminuiscono [...] delle entrate sono da considerare per esempio i rimborsi COSAP perché abbiamo fatto [...] anche qui vedete che si vede chiaramente dove [...] in questo caso invece per missioni [...] state spese che hanno trovato la loro copertura nel 2020, ma che vengono reimputate al 2021 e per due milioni e tre sono state praticamente economie di spesa. Di questi due milioni e tre però 97 mila euro sono finiti nell'avanzo destinato agli investimenti, 700 mila euro nell'avanzo vincolato e un milione e due non sono stati proprio spesi perché non hanno trovato la loro contropartita nelle entrate.

Che cosa abbiamo fatto a titolo non esaustivo, esemplificativo, non esaustivo. Vedete alcune delle opere che sono state fatte comunque l'anno scorso come spese di investimento. Quindi la manutenzione straordinaria degli immobili comunali con avanzo vincolato, cioè l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione che erano in avanzo vincolato per 31 mila euro. Io direi che spiccano soprattutto le opere di manutenzione delle scuole primarie con i diversi contributi che abbiamo avuto, la manutenzione straordinaria del verde, soprattutto il nuovo cimitero, 700 mila euro, opere di mobilità sostenibile l'anno scorso con la legge regionale n. 9 con 47 mila euro e l'arredo urbano con quasi 83 mila euro di mezzi di bilancio.

Andiamo a vedere, siamo invece a questo punto all'analisi dei servizi comunali, cioè i servizi a domanda individuale. La tabella qui vedete il riepilogo generale dei servizi, quindi il riepilogo dei costi e dei proventi relativi ai servizi individuali che il Comune mette in atto. Vedete che i nidi sono presi al 50 per cento, perché ovviamente si suppone che l'altro 50 per cento è frutto di contributi che riceviamo dalle diverse istituzioni. Considerata la percentuale di recupero con i costi degli asili nido al 50 per cento, abbiamo comunque una copertura complessiva dei servizi a domanda individuale per l'anno 2020 del 56,4 per cento. Considerate che nel 2019 questa percentuale di copertura era del 78 per cento. Quindi anche da qui vedete quanto abbiano influito le chiusure, il lockdown sul nostro bilancio.

Infatti vedete che è ancora più chiara la situazione da questa slide. Abbiamo sempre, tra l'altro abbiamo sempre poi registrato una percentuale di copertura dei servizi sempre superiore a quella che avevamo preventivato. Per esempio nel 2019 avevamo preventivato una copertura del 66 per cento realizzando poi quasi un 78 per cento. Lo scorso anno prevedevamo ancora di avere una copertura dei costi del 67 per cento, in realtà l'abbiamo fatta del 56 per cento. È stato veramente un anno terribile, per dire un eufemismo.

Questi invece è il servizio gestito in economia, tipicamente il trasporto pubblico locale. Anche qui vedete un piccolo excursus. Nel 2019 abbiamo risolto il problema del trasporto alle medie con delle formule di abbonamento che hanno notevolmente ridotto tra l'altro il costo del servizio che prima avevamo in appalto. Tra l'altro abbiamo anche nel 2020 inserito, con la storia del Covid abbiamo dovuto inserire delle doppie corse per servire la popolazione dei ragazzi delle medie, cioè non più un solo autobus ma abbiamo dovuto duplicare gli autobus, uno che facesse la linea 1 dedicata al Mazzini e l'altra alla scuola media invece di Mulino vecchio. Quindi un incremento dei costi. Nonostante questo l'Amministrazione crede talmente in questo servizio che ha mantenuto le tariffe ferme come abbonamenti ai ragazzi under 26 a 15,00 euro al mese.

Il servizio poi è rimasto fermo durante il blocco delle attività scolastiche, è però proseguito poi quando è stata possibile la riapertura per il resto della cittadinanza grazie all'istituzione di un servizio a chiamata. Quindi diciamo che quei meno 62 mila euro di disavanzo è da prendere sempre un po' con le molle, nel senso che è vero che è frutto di minori entrate dovute al fatto che gli autobus non hanno girato perché semplicemente c'era il lockdown, ma anche a minori costi semplicemente di carburante perché, se non gira l'autobus, evidentemente non ci sono costi. Ma non soltanto per effetto del lockdown, ma anche perché con i servizi a chiamata siamo stati in grado di fare un servizio maggiormente efficiente e anche efficace, che ha evitato quindi che gli autobus aggirassero spesso vuoti per la città.

Tra l'altro, come vi ho annunciato prima, ci sono ancora sempre nuove idee sul trasporto

pubblico locale e quindi la speranza è che finalmente si esca fuori finalmente da questa situazione del Covid proprio per poterle mettere a terra definitivamente.

L'ultimo accenno riguarda la contabilità economico-patrimoniale, cioè sostanzialmente è un'operazione sempre un po' difficile perché significa traslare in quello che è una sorta di bilancio aziendale quello che invece è il bilancio comunale. Il bilancio comunale sapete che ha semplicemente... è un bilancio finanziario fatto di entrate e spese, si cerca in questo modo invece di creare, di avere qualche dato in più trasponendolo invece come se fosse il bilancio proprio di un'azienda. Anche se, ripeto, parlare di utile in questo caso è sempre relativo, perché un Comune non deve realizzare un utile in senso commerciale, intendo in termini commerciali.

Vedete che partiamo dal conto economico, quindi praticamente i componenti positivi della gestione sono sostanzialmente i tre titoli delle entrate, i componenti negativi della gestione sono invece tutto il mondo delle uscite e vedete qua, anche qui si possono vedere un po' gli effetti del Covid, perché la gestione caratteristica, si chiama così in termini aziendali, quello che io faccio al netto dei costi che devo sostenere per quello che faccio tipicamente già porta un disavanzo di quasi 255 mila euro. L'anno scorso parlavamo di appena 52 mila euro.

Che cosa ci salva? Ci salvano i proventi e oneri finanziari, il cui saldo positivo è di 138 mila euro, laddove praticamente... questo perché migliora, ha un saldo positivo? 386 mila euro sono i dividendi ricevuti dalle nostre partecipate, mentre tra gli oneri abbiamo avuto invece una minore spesa per gli interessi passivi dei mutui per effetto del fatto che più passa il tempo, più la quota di interessi diminuisce. Nel 2020 non sono state apportate rettifiche alle attività finanziarie, per cui diciamo che arriviamo a un risultato della gestione operativa che ovviamente è negativo per effetto, è pesante il negativo che abbiamo della gestione caratteristica. Poi c'è la gestione straordinaria che è quella che fa svoltare sostanzialmente e ci fa arrivare alla fine con un risicato utile. Nel 2019 l'importo molto alto di residui, che era 1.158.000,00 euro, era dovuto al fatto che, come dicevo prima, era stato cancellato un residuo importante da 500 mila euro che poi aveva comportato la cancellazione del corrispondente accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è praticamente, non è il residuo attivo che vengo a contabilizzare nel provento straordinario, ma la quota che avevo iscritto nel fondo crediti di dubbia esigibilità. In più va anche ascritta la quota di oneri di urbanizzazione che viene destinata a spesa corrente che nel 2020 è stata sulla carta 290 mila euro.

Gli oneri straordinari invece cosa sono? Tutti quei costi che non sono imputabili all'esercizio in conto o altri esercizi e che sono considerati come componenti straordinari del risultato d'esercizio, quindi per esempio a variazioni nell'ambito dell'accertamento dei residui. La cancellazione di un residuo attivo è un onere straordinario e il saldo positivo vedete di questi 514.500,00 meno 191 mila euro porta praticamente ad avere un risultato prima delle imposte positivo per 206 mila euro. Togliendo quelle imposte arriviamo a un utile di 23 mila euro, che sicuramente paragonato ai 248 mila euro circa dell'anno scorso ci fanno capire che è un risultato che arretra quasi del 91 per cento. Ripeto, non è il discorso di dire se hai fatto un utile oppure no, è proprio vedere nei numeri quello che è successo sostanzialmente l'anno scorso.

Qui vedete invece lo stato patrimoniale e in particolare quello che si va a vedere nello stato patrimoniale, la voce che più ci interessa è quella del patrimonio netto, perché il patrimonio netto è quello che ci dice quanto è patrimonializzato il Comune di Gorgonzola. Il patrimonio netto è dato sostanzialmente da tre tipologie, da tre sottoconti chiamiamoli così: il fondo di dotazione che non è altro che una sorta di capitale sociale di un'azienda, quindi è quello che non può mai scendere e, se scende, perché il Comune ha registrato una perdita, bisogna poi reintegrarlo. Poi ci sono le riserve, sono le riserve disponibili che sono quelle sotto la lettera A e B e ci sono la lettera C e D che invece sono le riserve indisponibili. Disponibili o indisponibili dipende da se io le posso utilizzare o meno per coprire eventuali perdite che dovessi avere. Poi c'è il risultato economico dell'esercizio.

Vedete che sostanzialmente il patrimonio netto viene ad aumentare di 664.261,00 euro, che

viene fuori da tutta una serie di movimenti che riguardano sia le riserve che il risultato economico dell'esercizio che magari chi ha poi interesse a volerlo sapere glielo posso spiegare in separata sede.

Ultimo pezzo che riguarda le partecipate. Anche qui per alcune partecipate noi abbiamo già il dato di bilancio, hanno chiuso la gestione 2020 con un utile, altre non hanno ancora chiuso in bilancio, comunque è in fase di approvazione, ma si prevede che sostanzialmente la società chiuderà in utile, quindi parliamo di CAP e di CEM.

Un'ultima cosa...

(Interventi fuori microfono)

Scusate, è il 2020. Non ho cambiato la cosa. Permettetemi prima di chiudere un'ultima cosa, cioè ringraziare veramente l'Ufficio ragioneria per lo sforzo che è stato fatto, perché chiudere anche quest'anno come è stato difficile fare il bilancio di previsione altrettanto complicato è stato poter chiudere il rendiconto, tra l'altro nei termini, per cui hanno messo in campo veramente tutta la loro esperienza, la loro capacità, la loro abnegazione, per cui oggi siamo qui a poter parlare e discutere e approvare il rendiconto del 2020.

Presidente ORNAGO

Grazie, assessore. Siamo un attimo in decantazione perché il materiale che lei ci ha sottoposto è veramente molto articolato e molto preciso, è sempre un motivo di approfondimento e di apprendimento direi.

Aprirei con delle domande, se ne avete, oppure con delle riflessioni. Consigliere Pedercini, prego.

Consigliere PEDERCINI

Grazie, Presidente. Io ho domande e un intervento nel senso che faccio fatica a distinguere le due cose in questo caso, come ho fatto fatica a seguire questa esposizione nel senso che ci sono due modi per parlare di numeri in politica: buttarla sulla politica oppure buttarla sui numeri. Ogni tanto l'assessore è stato bravo e l'ha buttata in politica, oggi l'ha veramente, esclusivamente buttata sui numeri e io credo che sia poco interessante nel senso che è estremamente tecnica l'esposizione che ha fatto, eccessivamente tecnica. Lo si comprendeva dalle espressioni dei consiglieri comunali, non oso pensare a casa cosa si può aver capito.

Non contesto la volontà perché è corretta, cioè non è stato compiuto da parte dell'assessore nulla di sbagliato, ma è stata una scelta che io non condivido. Non condivido perché mi fa pensare che probabilmente è stata una scelta fatta apposta, quindi una spiegazione di oltre mezz'ora su dei numeri che di fatto per chi non ha avuto modo, un'ora, di studiarli anticipatamente come noi di fatto diventa difficilmente seguibile e che invece non apre a tutto l'altro mondo che è la parte politica, quindi raccontare cosa in un anno di amministrazione si è fatto. Questo è il rendiconto. Il rendiconto non è solo vedere quanto hai in cassa. Certamente. È anche raccontare cosa hai fatto.

Io non sono mai stato molto amante del rendiconto, come sanno i consiglieri o i cittadini che conoscono qualche mio intervento in questi mesi, anni, perché preferisco i sogni di un bilancio di previsione e molto spesso sono stato contestato, criticato in senso bonario su questa cosa dicendo che però il rendiconto fa vedere cosa abbiamo fatto.

Io non ho capito nulla. Posto che sono certo che è stato fatto un pochino, ma non ho capito veramente nulla. Allora vorrei spostare tutto il piano sull'aspetto politico, non così tecnico, questo per permettere di poterne parlare perché, viceversa, sui numeri che ci sono stati elencati, al di là di qualche considerazione politica qui e là gettata all'interno di un discorso, però esclusivamente tecnico, io credo che ci sia poco da discutere.

Tra le molte cose che si potrebbero dire per quest'anno, siccome ho perso anche la fantasia ho deciso di, perché gira e rigira sono sempre quelli, ho deciso di porre l'accento sulla relazione al rendiconto di gestione che è quel documento, lo spiego in una parola non certo per voi che mi state ascoltando vis-à-vis, che viene redatto dagli uffici e che poi serve come documento allegato all'approvazione del rendiconto che è una serie corposissima di documenti e correttamente l'assessore a proposito ha ringraziato gli uffici, credo che anche da parte della minoranza sia giusto unirsi a questi ringraziamenti, tanto più in un anno certamente complesso come questo, sia per la situazione legata alla pandemia sia alla situazione di qualche dipendente, anche di spicco, che ha avuto situazioni belle personali ma che inevitabilmente l'hanno tolta dall'attività lavorativa.

Quindi questa relazione di rendiconto sostanzialmente sono delle osservazioni che vengono fatte dagli uffici rispetto a quelli che sono i mandati dell'Amministrazione. Così più o meno simpaticamente, a me non piace ma è da un po' che funziona questa cosa, si mettono delle lucine, dei semaforini che danno l'idea se l'obiettivo è stato raggiunto (lucina verde), non è stato raggiunto (lucina rossa), oppure è stato raggiunto in parte (lucina arancione), puoi fermarti o puoi passare, in proporzione a una percentuale che viene indicata per capire se quell'obiettivo dell'Amministrazione è stato eseguito per il 10 per cento o per il 90 per cento.

Io qui qualche domanda ce l'ho, nel senso che ho fatto un po' fatica a comprendere, adesso magari ci addentriamo in modo naturalmente non dettagliato su tutti, ma su qualcuno sì, a comprendere l'utilità di questa relazione se fatta come è stata fatta, cioè se è presentata come è stata presentata perché, i consiglieri avranno avuto modo di vederla, io trovo delle cose secondo me poco vere in qualche caso e in qualche caso totalmente assenti. Noi stiamo parlando del rendiconto approvato nel 2021 dell'anno 2020, la relazione al rendiconto è pluriennale, quindi ci sono tutta una serie di indicatori che vanno dal 2019 fino agli anni futuri, concentriamoci quindi sull'anno 2020 che è l'anno che stiamo approvando.

Sono in ordine di missione, senza entrare nel dettaglio a spiegare cosa sono, la missione "Servizi istituzionali" per esempio la prima domanda: sul 2020 non se ne parla e questo è un problema ricorrente, quindi la domanda la faccio subito, come è possibile votare un rendiconto che si basa su questi allegati laddove metà, 40 per cento, 60 per cento, dei documenti qui presenti sul 2020 non presentano giudizio. Io posso capire che in qualche caso ci possa essere difficoltà a esprimere giudizio perché quella voce potrebbe superare l'anno di riferimento. Immaginiamo che sia questa la spiegazione. Ma, quando voci si riferiscono al 2020 e quando sono casi che sono stati addirittura fatti, quindi l'Amministrazione in quel caso l'ufficio ha eseguito il lavoro, mi chiedo come sia possibile che non ci sia la valutazione e si trova il pallino, secondo il riferimento dello specchietto che dicevo prima, il pallino grigio che quindi non mi fa capire, consigliere, se è stato fatto, non è stato fatto o è stato fatto, in che misura.

Sulla missione 1 per esempio una delle voci è «... analisi e definizione delle modalità comunicative attraverso i social network, individuazione dei social network da implementare», voce verde vuol dire che è stato fatto. Riguardava addirittura il 2019, ma siamo nel 2021 e io ho dei dubbi che sia stato fatto. Poniamo che sia stato fatto. Se il fare è dire che questi social dobbiamo implementarli in questa maniera come Amministrazione allora è stato fatto, ma mi sembra poco concreto, poco visibile.

Nella missione sempre "Servizi istituzionali" quando si parla di «... implementazione piattaforma JcityGov aperta alla cittadinanza relativamente alla gestione dei tributi», ammetto l'ignoranza, non so cosa sia, mi pare che si paghi esattamente come l'anno scorso, il 2020 intendo dire si paga come l'anno 2019, ci è messa la vocina gialla, non è indicata la percentuale per esempio sulla formazione del personale, ma lì credo che ci abbia messo mano il segretario, è indicato il 70 per cento. Quindi io so che il 70 per cento del personale è stato formato benissimo, il 30 sarà formato probabilmente quest'anno. In questo caso non c'è la percentuale, quindi potrebbe essere un attimo fatto, oppure fatto quasi completamente e quindi la mia è solo

ignoranza.

Per quanto riguarda sempre i servizi istituzionali io trovo nel 2019 e nel 2020, domanda, assessore, due pallini verdi che mi indicano che è stata fatta sugli obiettivi operativi. «L'attivazione della procedura per la riduzione della morosità pregressa degli inquilini», questo riguarda la gestione delle politiche abitative sia nel 2019 e la procedura per la riduzione e morosità degli inquilini per quanto riguarda il 2020 mi piacerebbe sapere quali conseguenze concrete questo pallino verde mi dice. Pallino verde vuol dire gli uffici hanno attuato questa azione con soddisfazione, cioè è stata fatta, mi piacerebbe avere idea di quali sono le conseguenze concrete.

Per quanto riguarda l'ordine pubblico e la sicurezza dico solo una piccolissima parte del ragionamento che vorrei fare. Innanzitutto nel 2019 si fa riferimento alla sottoscrizione del Patto per la sicurezza urbana dell'Adda Martesana mutuo soccorso, noi ovviamente votammo contro, sono passati due anni, l'anno scorso non mi avete risposto, dopo due anni vi chiedo che risultati ci sono stati, visto che ricordo consiglieri di maggioranza entusiasti di questo Patto per la sicurezza urbana che Gorgonzola aveva sottoscritto. Finalmente siamo più sicuri e più belli, vi do già io la risposta, chiedo scusa se sembro un po' così saccente, ma semplicemente perché ho la fortuna di saperlo: gli interventi per il patto in oggetto sono stati zero totale; il patto è rimasto un foglio di carta che i Consigli comunali hanno passato e io dico sono felice di questo perché quel patto era nato male. Andate a rileggere, chi ha voglia, o ascoltare cosa dicemmo allora e del perché sostenemmo questo. Non è importante che lo dica adesso. Però va esattamente nella direzione del nostro voto che non fu il vostro.

Nel 2019, sempre su questo capitolo, ci fu un pallino verde sul potenziamento della sicurezza in orario serale mediante il progetto "Gorgonzola sicura", questo nel 2019, vorremmo capire, nel 2020 naturalmente, come ha correttamente detto l'assessore, è stato tutto sballato e il lavoro della Polizia locale evidentemente è stato completamente diverso, anche perché non c'erano molti cittadini in giro di giorno, figurarsi di sera, ma nel 2021 – questa è la domanda – vorrei capire se lo stesso progetto, che è un progetto che ha senso, è stato riproposto o sarà riproposto e se questo progetto di pattugliamento serale che, per come intendo io, doveva già iniziare da un po' perché normalmente inizia un po' prima delle scuole e termina con la riapertura delle scuole, va avanti e quanti operatori della Polizia locale abbiamo in giro la sera, perché se no vuol dire che la Polizia locale sostanzialmente alle 18:30 a Gorgonzola non sono più in giro e d'estate, si sa, la vita si sposta in avanti come orario.

Nel 2020 con la Polizia locale, però è completato, si parla di predisposizione di azioni per la segnalazione e denunce di violenze domestiche e di genere, trovo molto interessante e molto bello che questa sia una priorità dell'Amministrazione. Siccome c'è il pallino verde, mi piacerebbe capire dall'assessore in materia quali sono queste azioni, naturalmente in concreto cosa si intende dire, credo sia importante anche pubblicizzarlo per una persona che si trova soggetta a queste situazioni di difficoltà come può interagire con le forze dell'ordine, almeno quelle che riguardano l'Amministrazione. La telefonata al 112 è un'altra cosa.

C'è poi un mondo che invece sul 2020 non ci dà alcuna informazione, sull'istruzione e il mondo della scuola non c'è sostanzialmente nulla di giudizio, perché questo è un giudizio che si danno gli uffici rispetto al mondo scolastico. Non c'è nulla, non c'è nessuna valutazione. Questo può avere un senso in qualche ufficio, ripeto, dove ci sono delle attività, magari penso all'urbanistica, che possono coprire più anni, anche se la considerazione che do io, ma è quella di chi ha pensato a questo istituto, è quella di mettere il pallino arancione e dare la percentuale proprio per questo motivo. Quindi diventa percentuale 70, l'anno dopo poi diventa verde. Va bene. Ma, se uno guarda il mondo scuola, nel 2020 quasi la totalità è zero. E anche dove si dice potenziamento delle risorse per accompagnare la presenza nel contesto scolastico di alunni BES, che sono gli alunni che hanno dei bisogni educativi speciali, fuori da acronimo, che presentano difficoltà di apprendimento non si sa. Siamo nel 2021, nel 2020 è già chiuso l'anno, è chiuso

anche l'anno scolastico, non si ha indicazione.

Ci sono anche cose fatte all'interno di queste voci, per esempio sul riferimento del piedibus. Per cui io credo che sia solo una questione forse di attenzione, però senz'altro di rispetto dei consiglieri comunali che poi si trovano a giudicare anche questi progetti, perché il rendiconto oltre che di numeri è fatto di progetti e di valutazioni.

Il mondo culturale segue l'iter del mondo scolastico: zero. Se andate a vedere la relazione a pagina 110, tutta una serie di voci e di ipotesi ovviamente verde sul 2019 dove si sono fatte tutte le cose più belle del mondo, nel 2020 io non lo so se sono state realizzate le cose che si dicono, se si sono implementate. Non lo so. Io posso anche capire che per esempio nel mondo culturale c'era la pandemia: metti rosso. Non credo sia denigrante mettere rosso. C'è stata la pandemia, non si è potuto implementare le attività a palazzo Pirola, non si è fatto. Certamente il consigliere Pedercini non aveva nessuna critica da fare in merito.

Lo stesso sulle politiche giovanili: zero. Politiche giovanili quattro voci in croce, due missioni: zero da una parte, zero dall'altra.

Per esempio, assessore Righini, sullo "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio", anno 2020, progettazione nuova piattaforma ecologica. L'avete fatto. Mi avete pure fatto incazzare che l'avete fatto: mettete verde. Non si può avere un rendiconto con il consigliere che deve sapere se l'avete portato o non l'avete portato, perché nel 2020 l'avete fatto. Neppure quello che è stato fatto viene indicato, evidentemente...

Questione Protezione civile. Io non so chi sia l'assessore che segue il mondo della Protezione civile, volevo già fare questo intervento lo scorso anno, siccome stiamo arrivando alla fine io credo che sia necessario farlo, soprattutto per rispetto del lavoro che i volontari della Protezione civile hanno fatto nello scorso anno per la comunità di Gorgonzola e che stanno ancora facendo per la comunità milanese o lombarda in questi giorni. Io leggo l'obiettivo 2020 Protezione civile è segnato, ce n'è uno ed è stato fatto: verifica del sistema di Protezione civile locale con i nuovi standard regionali e formulazione dei processi per il suo adeguamento.

Io sono andato a leggere le normative regionali, tra l'altro Protezione civile è un mondo che mi ha sempre incuriosito e affascinato, io non ho trovato i nuovi standard regionali onestamente legati alla Protezione civile. Io non so quali nuovi standard regionali chi ha scritto, predisposto questo obiettivo avesse in mente. L'adeguamento degli standard regionali è del 2010, quindi non sono nuovi, c'è stata una modifica di normativa regionale nel 2018 ma riguarda la protezione contro le valanghe e direi che a Gorgonzola su questo tema potremmo essere poco interessati, ma quello che volevo dire era questo, non so, spero chi è di riferimento mi ascolti, se no sto parlando per nessuno. La legge di riferimento della Protezione civile è il testo unico sulla sicurezza che conosciamo tutti, che è il decreto legislativo n. 81 del 2008, al quale si attaccano tutta una serie di riferimenti anche regionali sulla Protezione civile; tutte queste norme prevedono che a tutela dei volontari della Protezione civile ci sono due cose: il primo è un corso base che deve essere effettuato, che poi chi ha attività un po' più pratiche, penso ai volontari antincendio boschivo diventa un po' particolare, ci sono dei corsi ma poi c'è la visita medica, io chiedo all'assessore di riferimento se ha sotto controllo la presenza di visite mediche di tutti i volontari di Gorgonzola e quindi se tutti hanno la visita medica regolarmente fatta, perché questa è una cosa purtroppo che scappa negli enti locali ed è importante, a tutela dei volontari, che queste visite mediche vengano fatte. Ricordo che sono ogni cinque anni, quindi non ogni anno, sopra i sessant'anni diventa ogni due anni per evidenti motivi. Quindi sono situazioni che si possono controllare e governare.

Sugli obiettivi operativi del 2020 nel Settore sociale non trovo nulla, zero. Quindi mi sembra che settore sociale, scuola, giovani e quindi non vorrei dire ma il mondo mi pare che sia sempre quello, considerazione zero.

L'unica cosa che è presente infatti è questa, cioè l'obiettivo verde sul 2020: attivazione procedura per l'assegnazione in concessione di cappelle cimiteriali presso il nuovo cimitero a via Ticino che è sotto il mondo diritti sociali, ma il dubbio è che sia stato fatto da altri uffici ed è per

quello che venga assegnato presente.

Un'ultima cosa sulla Polizia locale. L'assessore ci ha fatto vedere, domanda, le riscossioni dei proventi dalle sanzioni al codice della strada dicendo che la gente è stata chiusa in casa e quindi è corretto che abbia pagato il 24 per cento rispetto a quello che avevamo ipotizzato. Mi è scappato lo schermo e non ho recuperato il documento, quindi può darsi, quindi è veramente una domanda, faccio una considerazione ma senza vena polemica, solo per considerare, poi potrebbe non essere come dico io: un conto se il 24 per cento è su quello che è stato ipotizzato a inizio anno, avrebbe senso il valore che ha detto l'assessore, ho ipotizzato 500 mila euro, non c'era una macchina in giro, ho incassato 120 mila euro, buonanotte. Ma l'impressione dalla tabella che ho visto è che il 24 per cento, forse tra l'altro mi sembrava poco di più, è sull'accertato.

Spiego fuori dal tecnicismo, ho segnato 500 mila, la gente era in giro poco, ho sanzionato per 300 e mi hanno pagato il 24 per cento di 300. Non è la stessa cosa. Non è per nulla la stessa cosa. Perché, se fosse il 24 per cento di quanto io ho messo a bilancio, va bene, lo comprendo, ma se fosse il 24 per cento di quanto accertato, signori c'è un 80 per cento di cittadini che sul suolo di Gorgonzola hanno commesso infrazioni, sono stati sanzionati, se ne sono strafregati del fatto che hanno preso la sanzione e non hanno pagato. Siccome sono numeri credibili, nel senso che è una situazione generalmente che è andata peggiorando l'anno scorso e quest'anno per evidenti motivi, ma non è accettabile. Per cui la domanda è: verifichiamo questo passaggio, mi piacerebbe sapere quanti hanno pagato rispetto alle sanzioni accertate, non alle ipotesi di bilancio che servono per far quadrare il bilancio nell'anno precedente, ma quelle che sono state veramente messe. E l'Amministrazione ha intenzione di mandare a ruolo queste sanzioni? In dettaglio ha intenzione di andare dalla persona che non ha pagato nei sessanta giorni o in ics mesi dicendogli guarda, non hai pagato, pertanto devi pagare, con tutto quello che ne consegue. Perché questo credo sia un atto di correttezza nei confronti di quel poveretto che è stato ugualmente sanzionato e non ha pagato.

Ripeto il concetto che abbiamo già espresso altre volte, non credo che rivolgendosi all'Amministrazione chi ha realmente bisogno non possa ricevere un aiuto in questi casi, peraltro la legge prevede anche la diluizione di pagamento soprattutto su importi importanti e anche con diluizione di pagamento veramente molto favorevole per la persona sanzionata. Ci sono persone che pagano migliaia di euro di sanzione a 40,00 euro al mese. Quindi credo che, se c'è la volontà da parte della persona di essere corretta, l'Amministrazione, mi sento di poterlo dire tranquillamente, anche se non faccio parte dell'Amministrazione, senz'altro saprà andare incontro perché la legge gli permette di andare incontro. Ma non pagare, far finta di niente è una cosa che personalmente mi irrita tantissimo nei confronti delle persone che sono oneste.

Questo è il quadro, poi ovviamente il bilancio è fatto di centomila cose, il rendiconto è fatto di tantissime cose, è fatto delle ciclabili, è fatto del cimitero, è fatto delle nuove scuole che si parlava negli scorsi Consigli anche con i consiglieri di maggioranza, è fatto di tantissime cose. Quest'anno abbiamo dato questo taglio, un po' sorpresi da questa forma che francamente ci lascia un po' perplessi.

So già che dovrò reintervenire perché me lo aspetto visto che sentivo chiacchierare un po' fastidiosamente mentre parlavo sotto, dovremmo reintervenire, ma faccio già una dichiarazione di voto nel senso che ho la speranza di non doverlo fare. Il nostro ovviamente è un voto contrario. Sono molte le cose che ci differenziano da voi, però vi riconosciamo di aver gestito, questa cosa ve l'abbiamo già detta, in un anno di difficoltà come è stato lo scorso di aver gestito con dignità e con impegno una situazione difficile.

Io credo che all'Amministrazione, anche da parte di un gruppo di minoranza che però non vuol dire di opposizione sempre e comunque, vuol dire di minoranza, questo impegno vi vada riconosciuto. E siccome parliamo di un rendiconto dell'anno 2020, siccome siamo convinti che la politica non siano solo numeri appunto, ma siano anche sensazioni e atti pratici, il vostro impegno e la vostra presenza devo dire anche, soprattutto del Sindaco a livello personale e

quindi senz'altro come ruolo ma come persona rispetto a chi ha avuto difficoltà e tra i nostri concittadini ce ne sono stati molti nell'anno 2020, senz'altro merita il nostro riconoscimento da persone corrette quali siamo, ma anche il nostro plauso da consigliere comunale che credo debba dire le cose che non vanno, e non lesiniamo su questo, ma anche le cose che sono andate. Quindi questo è giusto che in questa serata ve lo prendiate.

Presidente ORNAGO

Non so se passare la parola all'assessore Sbrescia per le tante domande che sono state poste o se continuare a raccoglierle. Quindi chiedo a lui che cosa intende fare.

Assessore SBRESCIA

Io intanto vorrei rispondere su alcune cose. Parto dall'ultima, cioè il discorso degli accertamenti sulle multe, in quei 572 mila euro accertati facciamo conto che l'anno scorso abbiamo caricato 363 mila e rotti euro di ruoli, quindi stiamo parlando di gente che non aveva pagato la multa a cui è arrivata la famosa cartella, chiamiamola così, che noi andiamo tra l'altro a svalutare del 100 per cento, perché quella è proprio l'ultima spiaggia. Quindi probabilmente mi sono espresso male, ma comunque il 24 per cento.

Poi non stiamo parlando soltanto, controllo e repressione degli illeciti non significa soltanto multe stradali, tutto il mondo delle sanzioni. L'anno scorso comunque c'è stato un forte incremento, da quello che ho potuto vedere nei numeri, di sanzioni per esempio per abusi ambientali che poi sono destinati ovviamente, hanno la loro destinazione specifica per il ripristino ambientale di quello che era, però è stato un dato che man mano che andavamo avanti con le variazioni vedevo che era un qualcosa che andava sempre più crescendo.

Io non ho preso molti appunti su tutte le domande, ti dico solo che questa parte dei pallini, chiamiamola così, è in realtà la parte che riguarda lo stato di attuazione del programma perché questo noi avevamo riportato nel DUP 2019 e che serve effettivamente come Amministrazione per alcuni capisaldi. Evidentemente qualcuno, i punti che non saranno stati completati nel 2020, per esempio la scuola non è stata completata perché non è stato fatto niente e poi per esempio la piattaforma ecologica perché è stata approvata a gennaio 2021, quindi nel 2020 non è stata completata l'operazione.

Sul discorso dei tecnicismi piuttosto che, io lo so che i numeri sono materia difficile, però quello che posso chiedere al Consiglio comunale è che, proprio perché i gorgonzolesi ci hanno messo in mano le "chiavi" della città, ognuno secondo le proprie competenze di fare uno sforzo comunque di cercare di capire quello che stiamo facendo. Almeno questo personalmente è quello che io chiederei a un mio rappresentante.

Detto questo ci sarà poi la presentazione dello stato di attuazione del programma in previsione per fine luglio insieme agli equilibri e all'assestamento di bilancio, in quella sede magari vediamo di rivedere questi pezzi, anche perché effettivamente ci sono alcune cose che in realtà effettivamente sì, potevamo mettere il pallino rosso ma in realtà potevano semplicemente essere spostate in avanti di un anno, visto che l'anno scorso è come se si fosse congelato tutto. Questo ti parlo a livello macro per quello che è questo pezzo della relazione alla gestione. Al rendiconto.

Poi, se mi ricordi le altre domande.

Sindaco STUCCHI

La riflessione che vorrei fare, noi questa sera abbiamo presentato un bilancio di esercizio, numeri, quindi la nostra riflessione, piaccia o non piaccia, deve andare a dialogare su questi numeri, perché guardandoli così come sono stati presentati ci permettono di capire se le nostre direzioni sono giuste o no.

Ci sarà un altro momento, e qui la risposta, quando noi andremo a presentare il documento unico di programmazione. Allora lì potremmo entrare nel dettaglio se le visite del personale, dei

volontari della Protezione civile le abbiamo fatte. Noi credo, proprio perché l'ordine del giorno è approvazione del rendiconto della gestione finanziaria...

(Interventi fuori microfono)

Allora risponderemo in un secondo momento con dati certi.

(Interventi fuori microfono)

No, non sono stupidaggini, Matteo.

Presidente ORNAGO

Io lascerei però prima la parola ad altri consiglieri che si sono prenotati, poi possiamo passare a lei perché c'è un po' forse di decantazione rispetto ad alcuni argomenti.

(Interruzione del consigliere Giacchetto: "Presidente, scusi, chiedo se ha finito l'intervento il Sindaco o meno, prima")

Il Sindaco si è inserito perché si è sentito considerato rispetto al discorso della Protezione civile, quindi in qualche modo si è sentito in dovere di fare questa precisazione. Credo che abbia terminato il suo intervento, non si era prenotato ma ha semplicemente fatto un intervento estemporaneo, quindi lascio la parola ai consiglieri e poi anche al secondo intervento del consigliere Pedercini. Ma prima vorrei che tutta l'Aula si pronunciasse.

Non ho capito se lei si è prenotato, consigliere Giacchetto, oppure se invece lascio la parola al consigliere Baldi che invece vuole fare un intervento. Prego.

Consigliere BALDI

Io non ho domande da fare, io faccio l'intervento. Partendo dall'intervento del consigliere Pedercini, che effettivamente trovo che sia assolutamente legittimo che in sede di bilancio consuntivo, quindi sulle cose fatte o non fatte fino ad oggi, perché oggi ne discutiamo, anche se effettivamente il bilancio consuntivo risale, finisce al 31 dicembre, però mi sembra assolutamente legittima la domanda e le domande del consigliere. Anche perché non ci sono nel Consiglio comunale tanti altri momenti dove si possono affrontare determinati tipi di argomenti. Direi che per esempio su molte delle domande fatte, e mi riferisco nello specifico alla Protezione civile, quando mai in Consiglio comunale si parla di Protezione civile?

Quindi trovo che le domande siano assolutamente legittime, poi l'Amministrazione, se sa rispondere perché ha i dati fu sottomano, perché l'assessore alla partita segue l'argomento piuttosto che, è un conto; se non sa rispondere si può anche prendere l'impegno di far avere la risposta in una seduta successiva di Consiglio comunale.

Io penso che la seduta successiva di Consiglio comunale sia molto meglio che la risposta scritta al singolo consigliere, perché le domande fatte dal singolo consigliere non sono di curiosità del singolo consigliere, ma penso che interessino a tutto il resto del Consiglio comunale, tanto più se si parla di un argomento come la Protezione civile che effettivamente, soprattutto quest'anno, ha lavorato molto e sicuramente penso possa interessare non solo tutti i consiglieri ma anche tutta la cittadinanza, oltre che ovviamente i diretti interessati, cioè i membri della Protezione civile che pure non sono pochi.

Detto questo, entrando invece nello specifico io ho apprezzato, ribadisco, molto il consigliere Pedercini che è entrato proprio nei dettagli, nelle singole schede che compongono i programmi, i capitoli di spesa, eccetera, del Consiglio comunale, anche se ovviamente entrare in tutte è impossibile, perché ci vorrebbero mesi; ho apprezzato anche l'intervento dell'assessore a cui

riconosco sempre una grande capacità tecnica, che ha fatto soprattutto all'inizio ho visto una buona lezione di finanza pubblica quando ha spiegato alcuni concetti che anch'io ogni volta rivedo sempre volentieri, perché nel momento in cui mi concentro sul bilancio mi ricordo, ma nel momento in cui faccio il dentista poi me ne dimentico e fatico sempre a ricordarmi residui attivi e residui passivi cosa alla fine arriva a comporre un bilancio di una città. Anche se ho notato che per qualcuno è stato soporifero. Hai dato un colpo letale veramente all'attenzione di qualcuno che si è addormentato a più riprese. È stato svegliato continuamente dal vicino.

Queste scene succedono quando mia figlia danza e vado con mio figlio, che ce l'ho seduto in fianco, ha dei crolli proprio di continuo e io ogni volta, per evitare brutte figure, adesso ho pensato di svegliarlo quando si riaccendono le luci. Qui le luci almeno sono sempre accese e uno che dorme si vede purtroppo sempre. Mio figlio prende tante gomitate, almeno nell'intervallo fa finta di, poi applaude alla fine perché io dico applaudi e lui applaude. Purtroppo anche qui succedono queste scene e probabilmente la lezione del "professor" Sbrescia stasera è stata interessante ma un pochino pesante, per qualcuno almeno.

Io direi che, è vero, alle volte i numeri interessanti, i concetti interessanti però rischiano di essere, per usare una citazione modificata, un'arma di distrazione di massa nel senso che effettivamente in questi numeri uno, che cerca anche di rimanere concentrato, ad un certo punto si perde e forse perde di vista anche qual è il core business di un bilancio che non sono solamente ovviamente numeri, più e meno, rispetto agli anni precedenti ma sono poi quello che il bilancio è e diventa in atti pratici e soprattutto in atti che vanno a cambiare o meno una città, a modificare, ovviamente a migliorare possibilmente ovviamente la vita dei cittadini. Quindi è chiaro che, se cerchiamo, per quanto ovviamente i numeri siano assolutamente fondamentali, perché poi alla fine devono tornare, però, se cerchiamo di astrarci dai numeri e di andare a vedere di fatto cosa è successo ad opera dell'amministrazione pubblica in questa città nel 2020, la visione che almeno ho io è una visione abbastanza più non dico semplicistica ma sicuramente più semplificata rispetto a tutta quella messe di numeri di cui o quella massa di numeri di cui abbiamo parlato. E sicuramente avendo dato un'occhiata anche prima, ma seguendo stasera l'esposizione dell'assessore il 2020 del punto di vista del bilancio è stato un anno di grandi scossoni, i più e i meno non penso di averne visti mai così tanti e così sostanziali e così indipendenti ovviamente dalla capacità di programmazione di un'amministrazione, perché alle volte gli scostamenti di bilancio sotto forma di variazione di bilancio danno un'idea di un'amministrazione che non sa programmare bene il proprio futuro, in questo caso effettivamente una cosa che bisogna riconoscere è che le numerose variazioni di bilancio che si riflettono e si riassumono poi nel bilancio consuntivo sono sicuramente indipendenti dalla volontà dell'Amministrazione, sono dipendenti dal Covid e sicuramente il Covid ha caratterizzato questo 2020.

Però, e qui è una considerazione che ho già fatto anche in corso Covid, però di fatto mamma Stato, papà Stato in questo caso ci ha dato una mano e ci ha tolto obiettivamente le castagne dal fuoco. Tutti i meno, esattamente tutti, perché poi alla fine il bilancio finisce con un utile e abbiamo visto le varie situazioni, però di fatto lo Stato è intervenuto penso ovviamente in tutti i Comuni d'Italia, ma soprattutto quello che mi interessa vedere a Gorgonzola cosa è successo, è intervenuto nel bilancio del Comune di Gorgonzola in maniera pesantemente ovviamente positiva e ha di fatto appianato tutte le situazioni di criticità che si sono venute a creare nel corso dell'anno. Quindi dobbiamo obiettivamente ringraziare lo Stato e dobbiamo in questa maniera ovviamente non dico togliere i meriti agli amministratori, che di fatto si sono trovati un aiutone, è facile-facile, come quando uno non sa fare il compito in classe c'è il vicino, non quello che dorme ma quello più sveglio di lui, che gli suggerisce quello che c'è da fare. Quindi in questo caso effettivamente lo Stato possiamo dire ha fatto il bilancio 2020 dell'Amministrazione comunale.

Fermo restando che, quello che diceva ad esempio anche Matteo prima, che riconosceva Matteo prima con grande correttezza e a cui mi associo, che comunque l'Amministrazione si è

prodigata per cercare di risolvere le criticità contingenti, quindi gli aiuti alle famiglie, alle imprese piuttosto che, però io ho sempre questa concezione, che magari sarà di un ricco snob, che però l'Amministrazione non deve solo pensare a risolvere i problemi di quelli che stanno peggio, perché per fortuna Gorgonzola è fatta anche da gente normale, da gente che sta abbastanza bene, da gente, devo dire la stragrande maggioranza, che comunque con il Covid o non con il Covid se la cava, i cui problemi non sono quelli di arrivare a fine mese, per fortuna, o comunque di aver perso tutto, ma sono i problemi di gente che ha un altro tipo di problemi: la scuola, i trasporti, il lavoro ovviamente inteso come possibilità di trovarlo anche a Gorgonzola, la casa, le tasse, eccetera. E devo dire che francamente, Covid a parte, non posso certo pensare e non penso che questa Amministrazione abbia brillato non dico nel 2020 ma anche nel 2020 su tutto quello che è invece uno sguardo di futuro, di progetto di ampio respiro nei confronti della città che amministra.

Quello che mi fa un po' specie è vedere che ci sono stati due punti fermi in questo bilancio. In tutti tutta questa discussione di più e meno due cose hanno funzionato benissimo: una sono le entrate tributarie che giustamente, e questo me lo sono segnato perché effettivamente fa un po' impressione vedere e sentire che l'IMU è accertata al 105,92 per cento, cioè di fatto abbiamo preso più IMU di quella che c'eravamo proposti di prendere; che l'IRPEF è accertata al 100 per cento e che la TARI è accertata al 101 per cento. E questi sono gli unici dati al 100 per cento. Ma questo, anche se poi l'assessore dice la velocità di riscossione è stata notevole, sì siete stati bravissimi a portare a casa le tasse, però, visto il contesto in cui sono state portate a casa queste tasse, questa non è una medaglia secondo me da mettersi al petto, ma è qualcosa che dovrebbe far pensare perché a fronte non solo di oneri di urbanizzazione secondaria, stanziati 250 mila euro, accertati 308 mila e permessi di costruzione primaria, stanziati 450 mila e accertati 540 mila, danno l'idea di una Giunta "palazzinara", di una Giunta che nonostante predichi bene, che vuole salvare il verde, vuole ridurre le quantità di volumi nei comparti di nuova costruzione, di fatto ha vissuto e questa è stata la maggiore entrata delle entrate in conto capitale, trasferimenti dello Stato a parte, ha vissuto di fatto dagli oneri di costruzione e sta vivendo di fatto, perché c'è una tabella bellissima che sarebbe interessante andare a rivedere, che anche i consiglieri di maggioranza si vadano a rivedere, sta vivendo di fatto da quattro anni a questa parte con gli oneri di urbanizzazione, cioè la costruzione di nuove case. Nonostante questo sia probabilmente non esattamente quello che ha sempre predicato. E guarda caso questi oneri di urbanizzazione arrivano di fatto per la grande parte da un quartiere, il C6, tanto osteggiato. E sul C6 ci sarebbe da dire molto, perché comunque io ho fatto un'interpellanza dove chiedo i tempi, perché a questo punto sono curioso di sapere quando questa variante al C6 verrà in Consiglio comunale, però di fatto questo C6 è diventata la gallina dalle uova d'oro di questa Giunta, nonostante, ribadisco, non sia stata prova di massima correttezza e coerenza soprattutto una componente di questa Giunta, ovviamente IpG, che di fatto l'ha tanto osteggiata.

Poi trovo anche abbastanza anche lì io penso che esista però la coerenza, che penso sia un valore importante, e uno cerca sempre di esserlo, almeno io ci provo e poi però, quando l'incoerenza diventa ridicolo, a questo punto francamente lì non ho parole, perché dopo aver proposto, cercato di far passare senza passare attraverso il Consiglio comunale una variante che grida vendetta e che è stata stoppata di fatto dal consigliere Villa, membro di maggioranza, perché se no sarebbe andata via aummm, di fatto qualche giorno dopo IpG organizza un banchetto nel quartiere C6. Adesso io veramente lì trovo che non ci sia più limite all'indecenza e al ridicolo.

E parlando effettivamente di cose fatte e considerato che di fatto il 2020 è passato con l'ordinaria, pura e semplice amministrazione, perché l'unico stanziamento che è stato fatto sono i 700 mila euro per il cimitero, della serie meglio tardi che mai, e poi di un'opera che di fatto non è esattamente frutto dei progetti di questa Amministrazione, dicevo che anche l'ordinaria amministrazione non è stata fatta comunque con i sacri crismi per cui andrebbe fatta. Da questi

banchi, soprattutto dall'opposizione ovviamente, numerose critiche sono state fatte per esempio alla gestione del verde. Ci sono state cinque, sei interpellanze che sono andate in questa direzione e obiettivamente ad oggi la gestione del verde è quanto mai deficitaria.

Le idee dicevo di spendere soldi dello Stato in opere, quello che è successo nel 2020, quanto mai almeno discutibili sono lì sotto gli occhi di tutti. E, da ultimo, sarebbe interessante che, visto che non è stata accolta con gran furor di popolo la nuova pista ciclabile di via Matteotti, sarebbe veramente interessante fra le cose fatte, e questo è il momento per poterlo fare, come dicevo prima, riguardo a certe domande del consigliere Pedercini, perché poi non avremo un altro momento, perché quelle sono cose che vengono approvate in Giunta, non passano in Consiglio comunale, non sono spiegate di fatto ai cittadini che poi si chiedono perché vengono fatte certe cose.

Queste situazioni pratiche, dicevo dall'inizio, queste situazioni che di fatto incidono nella vita dei cittadini di tutti i giorni, anche i cittadini normali, non necessariamente quelli che aiutano i servizi sociali, l'occasione dovrebbe essere perché è unica, perché poi non ce n'è un'altra la discussione del bilancio consuntivo, perché al bilancio di previsione uno butta lì dei progetti, questi progetti magari la maggior parte delle volte non vengono poi attuati, ma di quelli attuati di cui si discute in questa occasione questo potrebbe essere l'atteggiamento, che diceva prima anche il consigliere Pedercini, di dire parliamone, parliamo di quello che è stato fatto e cerchiamo di capire che cosa è stato fatto.

Quindi, e finisco, ovviamente questo si è capito dalle mie premesse che anche quest'anno l'Amministrazione, e siamo ai momenti degli esami di fine anno, non ha raggiunto assolutamente la sufficienza. Gli si può dare, come si dà ai ragazzi che arrivano a fine anno che si sono impegnati ma che non ne hanno le capacità, un 6 politico, non tecnico però, quindi a questo punto il mio voto, che invece sono più cattivo, è quello assolutamente dell'insufficienza perché nonostante l'impegno proprio non ce la fa. Quindi ovviamente voteremo negativo a questo bilancio.

Presidente ORNAGO

Consigliere Saglibene, poi lascio la parola al consigliere Pedercini per il secondo intervento. Ma vorrei prima fare un giro di tavolo.

Prego, consigliere Saglibene.

Consigliere SAGLIBENE

Innanzitutto mi sembra doveroso fare i complimenti all'assessore Sbrescia perché comunque dietro alla relazione che ha portato in Consiglio c'è il lavoro degli uffici, c'è il lavoro dell'assessore, sui numeri è stato molto dettagliato.

Però credo che abbia centrato il punto il consigliere Pedercini: la politica e la gestione di una città non si fa solo con i numeri e i numeri vanno relazionati ai programmi, e quando noi ci troviamo ad avere un'analisi del conto consuntivo stilato dagli uffici in cui sul 2020 non abbiamo valutazioni, a quel punto viene meno il senso di quello che voi state facendo, perché tutti i numeri sono legati a delle cose che si fanno e, se io non ho una valutazione di quello che si fa, non posso in alcun modo esprimere un parere favorevole su quel dettaglio tecnico che tu porti in aula.

Detto questo, vado già alla dichiarazione di voto, il gruppo Lega Salvini premier voterà contrario il rendiconto finanziario del 2020.

Presidente ORNAGO

Altri interventi? Quindi lascio la parola al consigliere Pedercini che fa il secondo intervento? Mi sarebbe piaciuto sentire un po' tutti. Consigliere Pedercini, a lei la parola. Prego.

Consigliere PEDERCINI

Io, Presidente, aspettavo perché condividevo l'idea, peraltro lo prevede anche il nostro Regolamento di suddividere le opinioni.

Lunedì ci è stato spiegato che non si possono fare le interpellanze tecniche perché devono essere esclusivamente politiche, quarantott'ore dopo ci viene detto che il bilancio consuntivo è politico ma non si può fare politica, bisogna parlare solo dei numeri. Io credo che facciamo un bel corso ai consiglieri di minoranza che non sono capaci di fare il loro lavoro, Sindaco, e lei ci spiega cosa dobbiamo dire, come dobbiamo dirlo, perché probabilmente siamo anche maleducati e non ci esprimiamo bene, e cosa dobbiamo dire, così lei è soddisfatto ed è d'accordo su quello che diciamo.

Dico questo perché da questa bocca proprio durante l'intervento sono usciti dei complimenti come al solito totalmente immeritati a questo punto, perché non li merita la persona, li merita il ruolo, istituzione, ma non la persona. Ma almeno un minimo di stile. Sindaco, stia zitto, non ha la risposta da dare, non dica quello che ha detto. Adesso dico perché deve stare zitto. Non dia la risposta che ha da dare, si prende i complimenti che si è preso dalla minoranza, cosa che in cinque anni di amministrazione io non ho mai ricevuto, certamente non li meritavo, lei sì, e basta.

Però non vada a dire stupidaggini. Le dico quali sono le stupidaggini. Prima di tutto il sottoscritto ha votato due decine di bilanci consuntivi e non credo che sia lei a dirmi cosa posso o non posso dire, quando si vota un bilancio consuntivo in seduta ordinaria. In seduta ordinaria si vota il bilancio consuntivo e si parla di politica. Seguiamo tutti le attività non solo di Gorgonzola ma degli enti locali e non solo locali, anche governativi di questo Paese e sappiamo cosa si può dire e cosa non si può dire. Il TUEL non lo conosce solo lei, è da vent'anni che c'è, lo conosciamo tutti. Il DUP è un'altra cosa. Quindi durante la votazione in seduta ordinaria di bilancio consuntivo si parla di politica, non si parla solo di numeri. Perché se no l'interpellanza la facciamo, anche se io avessi fatto un'interpellanza, Sindaco: la Protezione civile, tutti i volontari di Protezione civile hanno la visita medica? Mi rispondevate ma che domanda è? È tecnica, non presentare l'interpellanza. Sbaglio o l'avreste fatto? Presidente, l'avrebbe fatto perché non è una domanda politica. Allora seguendo il suo iter. E perché non è stato detto al consigliere Baldi che ha parlato del C6? È ovvio che non è stato detto, perché durante la discussione del bilancio consuntivo si parla di politica e io, quando si parla di politica, sono stato votato come lei, ho diritto di dire ciò che voglio, quando voglio, come voglio. Parlo in modo credo sempre educato. Peraltro, ripeto, con uno stile e un'eleganza che mi è riconosciuta, non da lei, e che probabilmente uno deve anche comprendere evidentemente, che avrebbe portato almeno lei a stare zitto dopo che le ho fatto i complimenti per come si è comportato l'anno scorso. E che probabilmente a parti invertite non so se avrei ricevuto o se avessimo ricevuto. Non lo so. Ho forti dubbi. Quindi non mi spieghi cosa posso dire quando si parla di bilancio consuntivo, per piacere, perché è una cosa veramente irritante.

Quindi essendo in questo contesto, poi posso aver fatto delle domande che naturalmente non prevedono delle risposte da parte degli assessori, l'assessore Sbrescia me ne ha data una su quattro o cinque, io non pretendo, so che l'assessore Sbrescia che è una persona attenta avrà modo magari di richiedermi anche fuori sede, oppure rileggersi o riascoltarsi il verbale, recuperare le risposte, immagino l'assessore Basile che faccia lo stesso visto che la maggior parte dei punti sui quali non c'era una considerazione da parte degli uffici, che è degli uffici, non è politica, anche lì non è che uno, non sto neanche dicendo che gli uffici lavorano male: ho fatto una considerazione, ma tale è, il documento è una relazione allegata all'approvazione che andiamo a fare oggi e pertanto ne discuto. Non la allegavate, probabilmente non potevate neanche presentare il bilancio, non l'avrei discusso. Quindi so senz'altro che domani ricevo, come è sempre successo, la telefonata dell'assessore Basile che mi dice guarda, semplicemente c'è stata disattenzione, gli uffici sono sovraccaricati. Oppure hai compreso male, la situazione è

questa. Benissimo. Ma non mi dite cosa posso o non posso dire, perché lo trovo un po' maleducato.

Presidente ORNAGO

Consigliere Fracassi, prego.

Consigliere FRACASSI

Giusto un paio di punti. Su questo bilancio consuntivo del 2020 mi associo ai ringraziamenti dell'assessore verso gli uffici e li rivolgo all'assessore stesso assolutamente per il lavoro svolto in un anno complesso e anche per le varie presentazioni che sono avvenute nelle Commissioni bilancio.

Un paio di osservazioni sono una legata a un tema importante che è quello della continuità amministrativa. È vero che Insieme per Gorgonzola si è battuta contro alcune opere, contro alcuni utilizzi del territorio che noi non ritenevamo e non riteniamo ancora oggi coerenti con il nostro piano, con il nostro progetto di città, che è un progetto che prevede una città più possibile tutelata da un punto di vista territoriale e da un punto di vista quindi del verde e degli spazi, ma è anche vero che un principio importante è quello della continuità amministrativa. Compito dell'Amministrazione è anche quello di portare a buon conto, a buon termine le iniziative portate avanti dalle Amministrazioni precedenti, anche se non siamo completamente d'accordo. Motivo per il quale stiamo lavorando e abbiamo destinato dei soldi importanti sul cimitero, anche se come tutti sanno non è proprio l'opera che abbiamo più sponsorizzato come sempre a Gorgonzola, ma riteniamo che gli debba essere data una dignità, quindi stiamo investendo su quel progetto come è doveroso fare, anche se non era il nostro progetto.

Il C6 non era certamente un quartiere sul quale noi avremmo messo le cubature che sono state messe poi da chi l'aveva progettato, abbiamo fatto dove possibile ovviamente degli interventi da questo punto di vista, ma oggi cerchiamo di rendere quel quartiere il più vivibile e il più utilizzabile possibile. Ricordo che una parte rilevante degli oneri di urbanizzazione che oggi vengono accantonati correntemente sul C6 sono poi da utilizzare per la realizzazione delle scuole del quartiere. Quindi comunque sono interventi di utilità per la città che un'amministrazione saggia deve portare avanti in coerenza e in continuità con le amministrazioni precedenti. E questo spero che possa valere anche per le Amministrazioni future, quindi che possano portare avanti progetti che l'Amministrazione attuale sta portando avanti.

Mi associo ai complimenti a questa Amministrazione per quanto fatto nel 2020, che certamente è stato un anno, penso l'anno più complicato della storia recente dal dopoguerra di questa città, un anno nel quale l'incertezza ha regnato, eppure la città è riuscita ad andare avanti, a portare avanti dei progetti, come abbiamo visto sono stati fatti anche degli investimenti e questo devo dire è stata una città che ha saputo stare vicina ai cittadini, sia quelli in difficoltà grave che a quelli non in difficoltà. Comunque a tutti i cittadini del paese. Ricordo anche tutti i fondi che sono stati destinati a sostegno per le famiglie in difficoltà per gli affitti, per il tempo scuola, per tutte quelle iniziative che sono state portate avanti nonostante la terribile annata che abbiamo tutti trascorso.

Un dato sicuramente importante che ci portiamo a casa da questi numeri, tantissimi numeri che abbiamo potuto vedere questa sera, che credo che al di là dei numeri sia importante che i cittadini conoscano e sappiano è che questo è un Comune in salute. Questo penso che sia, conoscendo anche gli stati di salute di altri Comuni vicini, lontani o comunque in Italia di cui si sente ogni tanto parlare, io credo che sia anche un po' un conforto per i cittadini che sanno che il loro è un Comune forte, solido da un punto di vista finanziario, ben amministrato non solo da questa Amministrazione ma anche delle precedenti ovviamente, penso che sia una storia abbastanza consolidata del Comune di Gorgonzola e credo che questa informazione sia un'informazione che ai cittadini deve arrivare.

Interessante, devo essere sincero, lo spunto che magari posso rivolgere anche alla Giunta magari per il futuro di provare a dedicare all'atto della presentazione del bilancio consuntivo magari dieci minuti ad ogni assessore per raccontare quanto fatto in ognuno dei suoi ambiti e associando ad una doverosa osservazione tecnica sui numeri anche un'osservazione politica su quanto realizzato con quei fondi durante l'anno precedente. Questo potrebbe essere uno spunto effettivamente interessante. Non credo che sia mai stato fatto in passato e potrebbe essere un'idea interessante per la prossima presentazione.

Ovviamente il voto di Insieme per Gorgonzola sarà positivo.

Presidente ORNAGO

Consigliere Giacchetto, prego.

Consigliere GIACCHETTO

Grazie, Presidente. Oggi andiamo a votare un bilancio consuntivo relativo a un anno che il mondo non ha mai vissuto. Non ha mai vissuto in questi termini né a livello di numeri perché i numeri sono stati presentati, ma dietro quei numeri c'è stato un lavoro, come è stato già detto da più consiglieri, dell'assessore e degli uffici, ma non solo dell'ufficio dell'assessore ma di tutti gli uffici perché dietro quei numeri c'è stato un lavoro di un anno di tutta l'Amministrazione e di tutti gli uffici che ha visto un rendiconto completamente diverso da quello a cui siamo abituati, quindi paragonarlo al 2019 con i dati che portava l'assessore è assolutamente qualificante di quello che è stato l'anno che abbiamo vissuto. E per leggere quei numeri bisogna avere contezza anche di che cosa abbiamo vissuto, cosa abbiamo vissuto come cittadini e che cosa ha vissuto l'Amministrazione comunale e che cosa hanno vissuto gli uffici.

Il mondo si è fermato, l'istruzione si è fermata, la cultura si è fermata, il lavoro si è fermato, gli uffici hanno dovuto riadattare il loro lavoro, così come in tutte le altre amministrazioni pubbliche, così come lo Stato. Quindi contributi statali che sono arrivati, gli altri contributi che continueranno ad arrivare per permettere alle Amministrazioni comunali di tornare a vivere, di essere una macchina produttiva. Quindi, se quei numeri si riescono a leggere con difficoltà, è anche forse perché c'è una comprensione abbastanza difficile di quello che è stato questo 2020 perché, se noi lo comprendiamo solamente come singolo individuo e non come istituzione, allora il gap di compressione sta lì.

Leggere gli obiettivi raggiunti guardando semplicemente alla singola missione credo che sia piuttosto riduttivo. Riduttivo perché la spiegazione si legge nella missione del DUP qual è l'obiettivo che si andrà a raggiungere, non semplicemente guardando il colore di un pallino e, se è grigio, probabilmente è perché quest'anno non era un obiettivo che si poteva neanche declinare. Se noi guardiamo le politiche giovanili, i rapporti che si dovevano istituire all'interno con gli oratori o il centro di aggregazione giovanile, sono delle azioni che sono state totalmente bloccate indipendentemente da una volontà politico-amministrativa. Quindi quello di cui stiamo parlando oggi è il rendiconto economico di un'azione politica difficile.

Lo stesso consigliere Baldi ha parlato delle diverse variazioni di bilancio che sono state fatte, ma perché siamo stati portati a valutare la questione quasi giorno per giorno, e allora quale spesa più oculata può essere se non valutare quotidianamente con l'istituzione della COC con la Protezione civile, come ci siamo detti quello che deve spendere l'Amministrazione comunale?

Credo che sia anche intellettualmente sbagliato andare a dire che abbiamo appena la sufficienza. Caspita! È un'espressione veramente forte, soprattutto quando si è stati da quella parte, quando probabilmente bisognerebbe comprendere davvero che cosa è stato quest'anno, anche a livello economico, perché per quanto ci è più facile ragionare a livello sociale perché siamo persone, probabilmente comprenderlo a livello economico si richiede uno sforzo maggiore, ma che noi che sediamo in questi banchi dobbiamo fare. Quindi capire che questo è un bilancio consuntivo complicato e complesso ci richiede anche di capire del perché alcune azioni,

alcuni obiettivi non sono stati raggiunti, non sono stati prorogati, non sono stati neanche considerati e probabilmente sarà così per noi come per le realtà vicine e come per le realtà lontane, anche non quelle italiane. Quindi, se cerchiamo di ragionare in un'ottica un pochino più trasversale che non consideri solamente, meramente il bilancio di Gorgonzola, che possiamo dire gli aiuti statali ci hanno aiutato a sanare tutto quello che non è dipeso esclusivamente dalla nostra comunità, ben venga perché se no non saremmo neanche qua a parlarne di questa situazione e non in questi termini. Quindi c'è una corresponsabilità rispetto alla cittadinanza che dipende da questa pubblica amministrazione ma non solo. Quindi, se consideriamo la situazione del nostro bilancio comunale in un'ottica un pochettino più trasversale che considera le realtà locali e non solo, non si può non votare che a favore di questo bilancio, quindi la nostra dichiarazione è questa.

Presidente ORNAGO

Se non ci sono altri interventi, il Sindaco voleva intervenire in quanto è stato coinvolto nel discorso.

Sindaco STUCCHI

Sarò molto breve. Non ho detto che non si può dire: ho detto che questo non era, per il tipo di domande poste, l'ambito corretto perché per alcune tipologie di domande la discussione successiva sul documento unico di programmazione potrà dare delle risposte più complete ed esaustive, che tra l'altro non sono in alcuni casi di responsabilità dell'assessore Sbrescia. E anche il sistema del codice a colori a cui faceva riferimento si riferisce a un codice colori che ha come obiettivo di raggiungimento il programma amministrativo. Quindi il codice colore è riferito a quel tempo lì.

Il DUP poi, è una delle difficoltà, è uno strumento che esiste credo da cinque anni a questa parte, con una difficoltà nel poterlo redarre, non c'è una forma, però l'abbiamo da subito impostato per permettere questa azione di verifica, che poi era quella contenuta nel suo intervento. Quindi la mia sottolineatura era che, come si diceva che all'inizio si contestava l'esposizione dell'assessore Sbrescia perché forniva dei dati tecnici, anche qui perché l'indirizzo era proprio questo: noi dobbiamo fornire altri tipi di materiale, se no l'esposizione, quella che faremo durante il DUP sarà completamente differente.

La ringrazio anche per i complimenti. Questo premia non solo l'attività di un Sindaco in un anno difficile ma di una squadra che si è riunita anche in situazioni abbastanza complesse, perché eravamo presenti anche nei momenti in cui era pericoloso essere presenti, erano anche dei momenti in cui non c'erano neanche le mascherine, quindi è stato molto difficile.

Sul discorso dei complimenti che non vengono fatti ad altri mi sembra che alcune figure che ho preposto a ruolo di indirizzo, di responsabilità di alcune nostre realtà, penso all'ente Fiera, penso anche alla commissione che poi ha portato avanti l'opera d'arte siano proprio un riconoscimento di competenza indipendentemente da che casacca, se si stia a destra o a sinistra. Questo sicuramente non è il mio stile. Magari forse qualche volta sarebbe più utile che magari le renda note anche pubblicamente e su cui magari tengo conto di quello che è emerso questa sera, quindi di riconoscere che, se uno fa bene il suo lavoro, se uno si spende per le istituzioni, con uno spirito di gratuità di servizio il complimento lo deve ricevere indipendentemente dalla visione politica che ha scelto e che accompagna il suo stile all'interno della città. Quindi tutti hanno diritto di dire, non è mio compito limitare, però, se vogliamo rendere più proficuo il nostro confronto e fornire dei dati che permettono di migliorare il nostro confronto, forse un po' di attenzione anche sui luoghi dove vengono fatte le richieste, penso anche qui come noi valutiamo poco il valore delle commissioni, quanto di buono potrebbe essere fatto se investiamo molto più del nostro tempo all'interno delle due commissioni e qui si potrebbe arrivare poi a un dibattito molto più di tipo politico, perché la parte grezza del lavoro, in questo caso la parte tecnica, è già

stata fatta prima.

Presidente ORNAGO

Io credo che la maggior parte dei gruppi politici presenti ha fatto anche la dichiarazione di voto, per cui a questo punto, se non ci sono altri interventi, passerei alla votazione di questo punto.

Favorevoli	11
Contrari	05
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Vorrei proporvi di passare al prossimo punto dell'ordine del giorno... l'immediata eseguibilità, sì, certo. Immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Stavo proponendo, se riuscissimo a passare al prossimo punto dell'ordine del giorno e fare successivamente la pausa, perché dopo questo punto la Giunta dovrebbe riunirsi cinque minuti per decidere in base a questa votazione. Dobbiamo tenere duro ancora per un po'.

Passiamo al punto 3 dell'ordine del giorno.

Variazione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 con parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione destinato agli investimenti, accantonato e vincolato (variazione n. 2/2021)

La parola torna all'assessore Sbrescia.

Assessore SBRESCIA

Grazie, Presidente. Giusto per restare sulla falsariga di quello che è stato il Covid del 2020 proprio l'approvazione del bilancio ci consente di cominciare a mettere in sesto il bilancio di previsione che abbiamo invece per il 2021, perché il grosso di questa variazione di bilancio, una volta approvato il rendiconto che ci consente a questo punto di poter utilizzare diverse parti di avanzo che abbiamo appena approvato, certificato sono alla base di questa variazione.

In buona sostanza il pezzo principale è l'aumento dello stanziamento del capitolo che riguarda il famoso fondone, quello che chiamiamo fondone, quello che avevamo, quello che in prosecuzione di quel milione e 72 mila euro che abbiamo avuto l'anno scorso. In particolare noi andiamo ad accertare altri 396.700,00 euro che si uniscono ai circa 200, poco meno, che sono già bilancio, per cui andiamo a stanziare complessivamente sul fondone 596 mila euro.

Questo è stato possibile semplicemente perché il famoso fondone che originariamente l'anno scorso, nella legge di bilancio 2020, anzi nella sua istituzione nel 2020 era previsto per 500 milioni di euro, è stato poi implementato a un miliardo e tre. Quindi questo ci ha consentito di avere ulteriori risorse.

Perché sono state importanti queste risorse? Perché semplicemente con questi soldi noi stiamo andando sostanzialmente a rimpinguare molti capitoli di spesa corrente, che in realtà avevamo dovuto tenere molto compressi in sede di bilancio di previsione, perché ovviamente a livello delle entrate non riusciva a farci coprire tutte le spese di tutto l'anno. Quindi non so se voi avete avuto modo di vedere l'allegato A, stiamo parlando proprio di mettere anche soldi sui capitoli delle bollette, sui capitoli del personale, cioè di spesa viva. Questo per dire che sono gli strascichi di un anno in cui ci sarebbe, e forse siamo anche riusciti ad avere una visione, per venire al consigliere Baldi, di lungo periodo, ma purtroppo l'esigenza era soltanto il breve

periodo e lottare giorno per giorno e ancora oggi stiamo andando avanti, cioè stiamo purtroppo facendo la lotta con questo tipo di situazione.

Un altro pezzo conseguente, ovviamente una parte l'abbiamo utilizzata, una parte di questo fondone, 125 mila euro invece l'abbiamo accantonata per futuri utilizzi.

Abbiamo ricevuto non solo quel fondone, quel fondone lì ma abbiamo ricevuto dallo Stato ancora 14.510,00 euro come ristoro per minori entrate COSAP perché ricordiamo comunque che la COSAP per chi utilizza spazi pubblici è abolita fino al 31 dicembre di quest'anno. In più l'altro pezzo andiamo poi ad applicare sostanzialmente l'avanzo, diverse tipologie di avanzo per queste esigenze. Andiamo ad applicare in particolare avanzo destinato agli investimenti per 41.400,00 euro per permettere l'allestimento degli uffici di tutti i mezzi necessari al nuovo vicecomandante di Polizia locale che domani prende servizio; abbiamo 8 mila euro per la manutenzione straordinaria dei mezzi antineve della Protezione civile e 18.100,00 euro, udite udite, per l'adeguamento della sala streaming, quindi stiamo mettendo anche un bel po' di soldini per riuscire a cercare di risolvere i problemi di streaming alla radice.

Andiamo poi ad applicare invece avanzo vincolato, in particolare quello che viene dagli oneri di urbanizzazione per completamento del nuovo cimitero, 160 mila euro; per affidare il servizio del verde pubblico a GSC, cioè sono 130 mila euro e anche per operazioni di adeguamento delle case comunali. Andiamo a stanziare anche, sempre dall'avanzo vincolato, 77 mila euro per la realizzazione dell'opera d'arte a fronte del municipio e andiamo a riutilizzare un contributo regionale che abbiamo ricevuto per il sostegno alle famiglie. Ancora mettiamo altri 90 mila euro di oneri per la manutenzione ordinaria degli immobili comunali e cominciamo anche a vedere di pensare ad un futuro senza Covid, cominciando a stanziare qualche soldino sulla fiera di Santa Caterina e tutte le iniziative culturali che speriamo veramente possano riprendere dalla seconda metà dell'anno in avanti, anche meglio di come stiamo cercando di portare avanti grazie anche all'aiuto delle associazioni di Pro loco e della Fiera.

Questo è bene o male il grosso di tutta la variazione di bilancio, quindi dovevamo passare per forza dalla rendicontazione ed è talmente urgente l'attività da portare avanti che abbiamo chiesto di poter avere il punto subito dopo l'approvazione del rendiconto, e l'approvazione della Giunta tra l'altro servirà proprio all'approvazione del PEG per rendere operativa questa variazione.

Presidente ORNAGO

Qualche intervento su questo punto della variazione? Prima della votazione e prima della pausa. Nessun intervento, andiamo alla votazione.

Favorevoli	11
Contrari	05
Astenuti	00

Il Consiglio approva.
Immediata eseguibilità.

Favorevoli	11
Contrari	05
Astenuti	00

Il Consiglio approva.
Cinque minuti di pausa, grazie.

(Sospensione della seduta)

Presidente ORNAGO

Riprendiamo i lavori. Chiedo ai consiglieri di prendere posto nelle loro sedie in modo tale che possiamo fare l'appello veloce per ricominciare. Siamo già collegati per chi ci segue da casa e ripartiamo con il punto 4 dell'ordine del giorno.

Do la parola al segretario prima per un breve appello.

Verifica del numero legale per appello nominale

14 presenti. Rammento il punto che andiamo a discutere dell'ordine del giorno.

Approvazione del documento semplificato del rischio idraulico comunale in ottemperanza a quanto disposto dal RR n. 7 del 23 novembre 2017, attuativo della LR n. 4/2016

Il punto viene presentata dall'assessore Castelli, prego.

Assessore CASTELLI

Il documento semplificato del rischio idraulico comunale viene redatto ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del regolamento regionale che è il regolamento n. 7 del 2017. Questo regolamento definisce quali sono i criteri e i metodi per applicare delle modalità sul territorio di rispetto del principio di invarianza idraulica. Quindi mi sembra importante specificare che cos'è questa invarianza idraulica e che importanza ha fare questa scelta sul nostro territorio, assodato che è anche un obbligo del regolamento regionale e si tratta poi di strumenti, anche importanti, dal punto di vista della pianificazione territoriale. Il significato di invarianza idraulica e idrogeologica è quello di attuare dei metodi di mantenimento e di controllo delle portate massime di acque scaricate nei corpi idrici e il controllo delle portate dei flussi delle acque meteoriche.

Sappiamo che ci troviamo in un periodo, in un tempo in cui ci sono forti cambiamenti climatici, c'è una tropicalizzazione del clima che comporta dei periodi di siccità e dei periodi di massima piovosità, con fenomeni cosiddetti di "bombe d'acqua". Questo, associato a una situazione di territorio sempre più urbanizzato e cementificato, provoca dei grossi problemi di controllo delle acque, sia delle acque meteoriche sia dell'afflusso poi di queste acque in quelli che sono considerati i ricettori, quindi le canalizzazioni che noi vediamo in superficie e anche la confluenza di queste acque nel sistema fognario, perché anche sul nostro territorio ma comunque prevalentemente ci troviamo in condizioni di sistemi fognari misti dove confluiscono ancora oltre alle acque nere le acque bianche. Quindi da qui nasce l'esigenza di una regolamentazione e l'adozione di queste regolamentazioni di invarianza idraulica ci consente di verificare lo stato del nostro territorio e individuare quali sono le principali criticità, e i Comuni a questo punto hanno l'obbligo di gestire, secondo delle modalità che siano sostenibili, le acque meteoriche secondo questi principi di invarianza idraulica che sono stabiliti dal regolamento regionale. Regolamento regionale che è del 2017, ma che poi è stato progressivamente anche aggiornato.

Vi faccio degli esempi, giusto per inquadrare la situazione, per capire poi questi documenti che cosa contengono. Ad esempio, sulla base delle criticità che vengono riscontrate, si individuano dei sistemi di approccio al territorio che prevedono delle modalità di drenaggio urbano proprio per la riduzione di questa portata delle acque e i principali sistemi che vengono individuati sono quello di fare dei sistemi di stoccaggio, di raccolta di queste acque che possono essere riutilizzate secondo diverse modalità che vanno da sistemi di riutilizzo per l'irrigazione, ci sono sistemi avanzati già applicati in ambiti anche residenziali spesso, ad esempio in Trentino sono più diffuse dove c'è un sistema comunque ecosostenibile di abitazione molto avanzato, per cui si utilizzano anche all'interno di ambiti residenziali per il lavaggio di superfici o di utilizzo in servizi di scarichi di acqua nei servizi igienici, oppure per lavare le automobili, lavare i cortili,

eccetera. Quindi praticamente un sistema di stoccaggio e di riuso. Oppure lo scarico controllato in corsi idrici superficiali, infiltrazioni nel suolo, ciò vuol dire che si prevede che siano a disposizione maggiori superfici non impermeabilizzate e chiaramente questo deve essere realizzato verificando che ci sia una compatibilità con la situazione del suolo, quindi gli strati litologici del suolo e quindi dopo una valutazione idrogeologica. Poi ci sono dei sistemi che sono molto attuali e avanzati che sono ad esempio l'adozione di tetti verdi, quindi di sistemi costruttivi avanzati che contemplano anche superfici di assorbimento, oppure la creazione di invasi naturali. Invasi naturali che possono allargarsi e che poi sono in grado di smaltire nelle acque attraverso dei sistemi di laminazione, cioè di rilascio lento attraverso delle pompe, attraverso dei valori di litro al secondo, di pompaggio dell'acqua che si trasformano periodicamente in laghi artificiali oppure in aree verdi, in parchi, eccetera. Quindi in aree comunque di valenza ecologica. Questo in generale per inquadrare la situazione.

Perché arriviamo all'approvazione di questo documento? La norma stabilisce che a seconda della classificazione di rischio dei Comuni, una classificazione che è fatta sempre da un regolamento regionale, il n. 7/2007, i Comuni sono classificati secondo una categoria di rischio. I Comuni di medio e alta criticità, il nostro Comune si trova in fascia A, quindi alta criticità a causa, in pratica il nostro elemento di maggiore criticità è la presenza del Molgora e delle aree di esondazione limitrofe, prevedono per questi Comuni come il nostro di redigere lo studio comunale di gestione del rischio idraulico e nelle more di questa redazione si prevede la redazione di questo documento semplificato del rischio idraulico. Ciò vuol dire che questo è per noi il primo passaggio e costituisce il documento generale di riferimento in cui vengono individuate in modo semplificato le criticità e la pericolosità idraulica commisurata alla vulnerabilità di quello che è il suolo, l'esposizione a rischio, individua quali sono le principali situazioni da attenzionare e quali sono i metodi più semplici e attuabili di controllo di queste situazioni che sono principalmente delle situazioni manutentive da mettere in campo e alcuni, pochi interventi di carattere strutturale. Sarà poi il documento che andremo a redigere successivamente, che partirà da questo documento semplificato e che sarà proprio lo studio comunale di gestione del rischio idraulico dove si andranno ad approfondire le tematiche principali e di maggior attenzione.

I Comuni per la redazione di questi documenti possono chiedere supporto tecnico ai gestori del servizio idraulico integrato e così noi abbiamo fatto, nel senso che abbiamo chiesto supporto a CAP Holding per la redazione di questi documenti e per questo abbiamo stipulato una convenzione, abbiamo fatto una delibera il 14 novembre 2018 e a dicembre dello stesso anno abbiamo stipulato la convenzione. Ci sono più di duecento Comuni che hanno seguito questa strada.

Il motivo è che comunque i gestori del sistema integrato delle acque hanno a disposizione un patrimonio di informazioni e di conoscenza del territorio molto ampio, perché comunque, quando si parla di situazione idrogeologica, pensiamo soltanto ad esempio a questi corsi d'acqua che si trovano sul nostro territorio, ma che arrivano da altrove e sfociano altrove. Per cui è necessario avere una conoscenza approfondita.

Non solo, questo ci ha dato un vantaggio nel senso che grazie a questa convenzione abbiamo un finanziamento da parte di CAP Holding, che sulla base di una stima di quello che era il costo di redazione dello studio comunale di gestione del rischio idraulico, diciamo che il documento finale a cui dobbiamo arrivare nella prossima approvazione, a fronte di ciò, della convenzione Nieri di CAP e dello studio Rosso che si sono occupati della redazione di questo documento. Parte del documento sono alcune tavole in cui vengono riassunti gli elementi che si ritrovano approfonditi e descritti in tutta la relazione.

La prima delle tavole è la carta di sintesi delle caratteristiche idrogeologiche, le vulnerabilità acquifere, dove c'è direi una corrispondenza con il nostro PGT in quanto il nostro PGT, essendo l'ultima variante quella del 2017 di recente redazione, porta già nelle indicazioni di quelle che

sono le caratteristiche idrogeologiche delle aree degli approfondimenti che sono molto attuali. Per cui il documento ha recepito queste indicazioni del nostro PGT. Sarà poi nel documento successivo, quindi quello comunale che potremo e quello potrà essere recepito successivamente dal nostro PGT, potranno essere introdotte anche delle ulteriori precisazioni, anche delle prescrizioni più stringenti o meno stringenti a seconda degli approfondimenti che verranno fatti.

Volevo farvi vedere la tavola, la carta di sintesi delle caratteristiche idrogeologiche praticamente dove sono indicate, segnalate le soggiacenze e le oscillazioni della falda, la vulnerabilità della falda che è diversa a seconda del nostro territorio, in particolare risulta più critica nella parte a sud del naviglio Martesana in quanto la soggiacenza è circa sei metri, mentre nella parte a nord oscilla dai sei ai quindici metri, quindi è una situazione meno critica. Ci sono poi sei pozzi pubblici con le fasce di rispetto e viene identificato anche un grado di conducibilità idraulica dell'acquifero nei substrati del terreno, che è elevata perché troviamo delle caratteristiche di sabbia e ciottoli che favoriscono lo scorrimento delle acque negli strati del terreno.

Per quanto riguarda invece la carta delle problematiche vengono identificate, cioè queste sono delle aree che sintetizzano, come dicevo, la relazione. In questa carta si vedono le aree di pericolosità idraulica e geologica, dove sono evidenziate queste che sono le aree in prossimità del corso del torrente Molgora. Poi la rete idrografica delle acque superficiali private e dei consorzi sono state comunque prese in considerazione, ma hanno delle criticità limitate, quindi non comparabili con la criticità del Molgora e le problematiche che le riguardano sono soprattutto di attenzione per la manutenzione e la pulizia dei canali.

Poi c'è la rete fognaria invece comunale, qui praticamente la nostra rete fognaria va verso Melzo e poi arriva al depuratore di Truccazzano. Presenta delle acque parassite, quindi delle dispersioni di circa il 49 per cento, ha cinque bacini di raccolta ed è prevalentemente una fognatura di tipo misto, cioè al 90 per cento, quindi dove confluiscono come dicevo prima sia le acque meteoriche che le acque nere.

Le criticità che sono emerse sono principalmente in due tratti, le criticità maggiori che vedo nella fognatura sono in questi due tratti: il tratto di via Trieste e questo tratto che è via Porta, perché ci sono delle porzioni della fognatura che sono in contropendenza. Infatti l'analisi è stata fatta sia da CAP, sia inizialmente sono stati fatti anche degli incontri con gli uffici tecnici comunali che hanno rappresentato delle problematiche di allagamenti che si verificano ciclicamente sul nostro territorio, anche quello che riguarda le condotte fognarie.

Poi ci sono dei manufatti idraulici come degli sfioratori, poi c'è un pozzo di raccolta delle acque di prima pioggia e un altro pozzo e uno sfioratore che comunque non hanno grosse problematiche (gli sfioratori sono sette), se non quelle – e qui sono tutti identificati – di fare una manutenzione che sia programmata.

Altre criticità sono state individuate nei sottopassi, nel senso che noi abbiamo tre sottopassi che sono via Parini, Cascina Antonietta e un sottopasso pedonale in corrispondenza dell'alzaia, che sono quelli da tenere monitorati proprio per il problema che possano allagarsi.

Poi c'è, a pagina 46 della relazione, potrei anche prenderla, se no vi dico, sono identificate circa dov'è la sintesi, una tabella di sintesi delle problematiche idrauliche e idrogeologiche, sono identificate venti problematiche puntuali, lineari, di superficie: tutte problematiche la cui gestione è affidata al gestore CAP.

Le problematiche invece relative al torrente Molgora riguardano... nel documento c'è questa tabella dove vengono identificati e c'è una simbologia che poi si ritrova nelle carte di sintesi in cui vengono evidenziati i livelli di criticità e le manutenzioni che devono essere poi realizzate.

L'altra criticità verificata è quella degli attraversamenti dei corsi d'acqua in corrispondenza dei punti. In tutti gli attraversamenti però il rischio riscontrato, ed è a pagina 22, tabella 6, praticamente il passaggio, il ponte risultato in situazioni di maggiore criticità è in via Lazzaretto che ha una criticità medio-bassa. Comunque non sono criticità elevate. E questa è una criticità

medio e bassa in corrispondenza dell'attraversamento del ponte canale naviglio Martesana nei casi di piena del Molgora. Mentre per quanto riguarda gli sfioratori e i sottopassi sono degli elementi che hanno una crescita potenziale, ma che CAP prevede di verificare annualmente per evitare che queste criticità si possano manifestare.

L'ultima cosa che vi posso raccontare di questo è che c'è anche una planimetria e c'è un'indicazione di quelli che saranno gli interventi e gli interventi che poi sono sintetizzati anche nelle tabelle allegate alla tavola sono degli interventi classificabili in due tipi: interventi strutturali e interventi invece non strutturali, cioè prettamente manutentivi. Gli interventi strutturali riguardano la soluzione del problema dell'erosione del torrente Molgora, però la soluzione strutturale è una soluzione sovracomunale, non riguarda solo il comune di Gorgonzola. Attualmente c'è questo progetto sovracomunale di vasca di laminazione o di situazione di parco, di ecoparco che abbia anche questa funzione di assorbimento e di raccolta delle acque, però è un progetto ancora in itinere, non ancora definito ma che ha questa valenza sovracomunale e che viene riportato come è riportato nell'ambito del nostro PGT.

Poi ci sono degli interventi strutturali che riguardano le problematiche della fognatura in via Trieste ad esempio con una riprofilatura del tratto in contropendenza, sono tutti interventi a cura di CAP. In via Buozzi c'è in prospettiva la chiusura dello scarico diretto di uno sfioratore, in via Argentia il rifacimento di caditoie e, in generale, la riduzione delle acque parassite sul territorio, quindi delle perdite, delle dispersioni.

Poi ci sono degli interventi invece che sono classificati come interventi non strutturali, che prevedono il monitoraggio, come vi ho detto, dei sottopassi e la pulizia ancora delle caditoie, quindi non il rifacimento con in via Argentia, la verifica degli sfioratori per portate affinché la portata di acqua che affluisce in questi sfioratori siano nei valori limite, la pulizia della rete fognaria che deve avvenire trimestralmente e il recepimento del Piano di emergenza comunale, quindi con attenzione che vengano attuate le indicazioni del piano di emergenza.

Questo è quanto e diciamo che per il nostro Comune è comunque un passaggio importante, perché sottolinea anche l'attenzione che questa Amministrazione ha per la gestione sostenibile del territorio e, come ho già detto, è il primo passo che ci porterà, noi contiamo in tempi più brevi, all'approvazione del documento comunale, cioè andremo ad approfondire tutte quelle tematiche di problematicità che sono emerse in modo più specifico per il nostro Comune, basandoci su questo primo inquadramento generale della problematica.

Presidente ORNAGO

Dopo la relazione dell'assessore si apre il momento della riflessione e delle domande. Lascio la parola al consigliere Baldi, prego.

Consigliere BALDI

Assessore, io ho qualche perplessità su questo documento. Una è una questione di tempi nel senso che, se ho ben capito, la Regione Lombardia nel novembre 2017 dice ai Comuni "dovete fare il documento di invarianza idraulica", però mi sembra che dica anche da qualche parte che i Comuni lo debbano fare entro nove mesi. Avevo letto da qualche parte. Non era perentorio ma era un consiglio da dare ai Comuni. Noi arriviamo dopo quattro anni.

Però il problema è che non è che noi andiamo a fare il documento comunale di invarianza idraulica: noi andiamo a fare un documento "semplificato", che vuol dire che non è quello che poi forse chiedeva la Regione Lombardia e, se tanto mi dà tanto, è vero che tu dici che a breve, però questo "a breve", quando si parla di tempo, si entra sempre in un concetto di relativo, è tutto un po' da definire, però se tanto mi dà tanto quattro anni per fare il semplificato, per fare il definitivo non vorrei che ce ne mettessimo ancora un bel po'. E questa è la mia prima perplessità.

La seconda perplessità è che, quando giustamente si parla di interventi strutturali, si va inevitabilmente, perché un conto è sistemare le fogne, gli sfioratori, eccetera, io metterei anche

via Cavour, che non è segnato, perché ogni volta che piove si allaga il mio studio. Ma questo è un consiglio che darei a CAP e anche all'assessore che mi sta ascoltando.

Parlando invece di interventi di tipo strutturale, tu giustamente hai usato una frase che fa parte del tuo DNA politico, che dice "in modalità sostenibili". Però in questo documento che noi andiamo ad approvare stasera di fatto ci sono le vasche di laminazione, sono a pagina 19, ci sono le piantine di queste vasche di laminazione. Quindi effettivamente come facciamo ad andare ad approvare un documento che contiene un intervento strutturale importante, quali sono le vasche di laminazione, se queste vasche di laminazione qui non se ne è parlato, sono state presentate molto gentilmente in maniera molto generosa dall'assessore Righini in una Commissione urbanistica in cui c'ero, per cui non potete più dire che non vado più... Vorrei che prendeste nota tutti che io c'ero. Come diceva qualcuno, io c'ero. In quell'occasione però a fronte di mia specifica domanda: cosa ne pensate voi, visto che dovete essere voi e il Comune di Bussero fondamentalmente a decidere cosa fare, l'assessore Righini ha manifestato una serie di perplessità che poi, lette sulla stampa locale sono state completamente fatte proprie dal Sindaco di Bussero che ci ha messo il carico sopra, dicendo "noi queste vasche di laminazione non le vogliamo, non se ne parla!", eccetera.

Oltretutto, per chi in quella commissione non c'era, il nuovo progetto delle vasche di laminazione, e spero che questo ovviamente punto mi rivolgo al presidente che ha alzato adesso la mano, il presidente della commissione che insista perché arrivi in Consiglio comunale e ne possiamo discutere anche noi, perché penso sempre, anche se io per una volta sono andato in una commissione, ma penso e continuo a pensare che questo sia il luogo deputato a discutere problemi più o meno importanti, soprattutto quelli importanti come possono essere le vasche di laminazione.

Dicevo queste vasche di laminazione oltretutto non sono più quelle previste dal PGT, ma sono previste si parla da tanti anni, se ne parlava anche quando facevo il Sindaco io, ma sono vasche che si sono iper estese, ipertrofizzate andando a occupare porzioni vaste, immense di territorio. Si è aggiunta una collina. Lì il territorio viene francamente modificato in maniera sostanziale.

Ora ribadisco sempre, visto che questo punto è in mano a IpG, ma io non è che voglio fare la differenza, che dovrebbe avere, che diceva di avere un tempo, quando eravate giovani, questo DNA ecologista, green, e fate le piste ciclabili, ma più ancora di una pista ciclabile non pensate che andare ad approvare un documento dove ci sono delle vasche di laminazione, che non sono più neanche le vasche di laminazione di un tempo, ma sono vasche di laminazione estese per non mi ricordo di quanti ettari, quindici o venti ettari, una cosa di questo tipo, sia in controsenso? Sia in controsenso al vostro modo di pensare, ma sia in controsenso soprattutto al fatto che su questo argomento ancora non è stata presa nessuna decisione né è stato coinvolto se non una piccola parte del Consiglio comunale che ha fatto parte di una commissione, ma non tutto il Consiglio comunale.

Un altro piccolo appunto, dando una scorsa veloce a queste cose, ho notato che per esempio c'è un'osservazione che dice che le aree con probabilità di esondazione, di cui abbiamo parlato in maniera estesa, in maniera importante in sede di discussione sulla rigenerazione urbana, che arrivano fino alla famosa via Restelli e che sono soggette a esondazioni ogni 100/200 anni, aree M mi sembra si ricordassero, che questa minoranza aveva contestato perché francamente poco realistiche e che lì, visto che nessuno a memoria d'uomo si ricorda mai un'esondazione che sia arrivata in via Restelli, questa minoranza aveva contestato fortemente che queste aree fossero state da voi, che avete adottato il provvedimento, la legge regionale sulla rigenerazione mettendo dei vincoli importanti, in questo documento c'è scritto che risultano, anche a chi l'ha fatto, a CAP che evidentemente entra dentro, eccessivamente estese. Perché quella frase lì, non mi ricordo a che pagina, ma l'ho trovata. Pagina 9 forse.

A questo punto andare ad approvare e mi sembra un po' strano che si vada ad approvare, io ovviamente voterò contro, ma che un'Amministrazione che di fatto è in conflitto non di interessi

ma di pensiero con un documento che una parte di questa Amministrazione porta in Consiglio comunale la vada ad approvare. È questo il concetto. Quindi per me forse è meglio che ve la rivediate, che dal semplificato, spero non tra quattro anni perché forse non ci sarete più, ma tra quattro mesi, sei mesi, eccetera facciate il documento definitivo di rischio comunale e valutate non solo dove c'è da correggere, da aprire il diametro del tubo della fognatura, da mettere lo sfiatatoio, ma valutate attentamente delle scelte che hanno delle ampie ripercussioni poi a livello urbanistico piuttosto che di programmazione del territorio.

Presidente ORNAGO

Consigliere Pedercini, prego.

Consigliere PEDERCINI

Grazie, Presidente. Condivido l'osservazione che ha evidenziato il consigliere Baldi sul riferimento che il regolamento regionale, come è scritto nel testo della delibera, del titolo della delibera è del 2017 e qui faccio però veramente una domanda, si parla di una legge regionale del 2016 ma il testo integrato so, poi sono andato a verificare, è stato pubblicato nel 2019. Mi pare di aver notato, articolo 13, comma 3, del testo integrato, assessore, si faccia riferimento testuale ai sei mesi successivi alla pubblicazione sul BUR del presente regolamento. Se fosse non perentorio, oltre a chiedere perché lo deliberiamo oggi, perché non è perentorio. Quindi le domande sono diventate due, avendo accolto una risposta così fuori microfono che dovrei aver sentito.

Vorrei chiedere poi chi ha eseguito i lavori, il lavoro che è stato presentato, gli studi, se questo lavoro è stato eseguito esclusivamente da CAP. Faccio questa domanda perché a me la sudditanza alle partecipate onestamente un pochino mi irrita, da sempre.

La terza domanda che poi è diventata la quarta, quali percorsi di partecipazione ci sono stati prima di questa deliberazione. Dico questo perché sulla vasca di laminazione i Comuni vicini, che io conosco molto bene, credo probabilmente meglio di tutti i presenti, hanno espresso una posizione piuttosto chiara, forte e decisa. Il Sindaco Rusnati è stato molto chiaro sia pubblicamente sia chi ha avuto il desiderio e voglia di parlare con lui.

Poi io credo che ho mandato un messaggio al consigliere Villa, ma non mi ha risposto, perché la domanda è, tu sei geologo, questa è una domanda perché mi sembra di ricordare, se mi fai sì con la testa, non mi hai letto perché sei concentrato ad ascoltare il dibattito, perché io credo che ciascuno qui dentro abbia la propria professionalità e su un tema del genere, io non sono venuto in commissione, credo che un parere tecnico quantomeno, se non politico, poi politico lo potrà dare, se vorrà, ma tecnico io credo che possa essere utile su un tema così delicato.

Basta. Grazie, assessore, se mi vorrà rispondere.

Presidente ORNAGO

C'è il consigliere Villa, assessore, magari raccogliamo le domande e le lascio la parola.

Consigliere Villa, prego.

Consigliere VILLA

Dopo il tuo intervento sul rendiconto penso che la parte tecnica sia a rischio in questa discussione. Però, come fanno i miei colleghi di maggioranza, io sono molto critico su questa delibera, però vorrei fare un attimo un excursus che in parte hai introdotto tu.

Questo documento, questa delibera che dobbiamo fare è di fatto l'attuazione di una legge del 2016, sulla quale il PD ha lavorato attivamente con quello che viene chiamato una opposizione costruttiva, entrando pesantemente e criticando una bella legge che aveva l'obiettivo di attenuare il rischio idrogeologico su tutto il territorio regionale, che voleva mettere in sicurezza le porzioni a rischio del territorio regionale e voleva fare un riordino generale di quelle che erano le

conoscenze geologiche che potevano in qualche modo influire sulla difesa del suolo.

L'attuazione di questa legge è confluita in questo regolamento, che è stato approvato a novembre del 2017, modificato quattro volte, l'ultima il 21 dicembre 2019, su alcune modifiche il PD era stato molto critico perché continuava a prorogare una serie di interventi che erano finalizzati a mitigare il rischio idrogeologico senza successo, ponendo anche delle votazioni contrarie a questa normativa, ma nel complesso da uomo di sinistra vi dico che la giunta Fontana e non solo su questa normativa ha fatto un buon lavoro. È una bella legge, è una legge attuativa che dà importanti strumenti, come quella che l'assessore Castelli ha presentato, ma una legge molto tecnica nella quale difficilmente anche un professionista riesce a trovare lo sgamo.

Le vasche di laminazione c'entrano tantissimo in tutto questo percorso, perché il regolamento di invarianza idraulica sarebbe proprio soprattutto negli interventi, nei nuovi interventi come per esempio da noi il C6, anche sul recupero dell'edificato, di ridurre sensibilmente le acque meteoriche che vengono scaricate negli assi principali, da noi il Molgora che non è vero, assessore Baldi, che noi non siamo a rischio di alluvionamento, perché il principio di Bernoulli dice che se noi lì l'acqua ci si alza dentro l'alveo del Molgora di dieci metri, abbiamo tutte le condotte che non hanno sifonamento, non hanno le valvole, in via Restelli ci troviamo il fontanazzo che alza così, che è la simulazione che CAP ha fatto in questo documento proprio per andare a verificare quali sono i rischi idrogeologici.

Da dove arriva l'acqua? Arriva dal Molgora. Quindi il primo obiettivo per il nostro territorio, obiettivo politico è quello di cercare di ridurre il più possibile le nostre emissioni perché, se tutti riuscissero ad attuare correttamente questo regolamento, non dico che non avremmo bisogno di fare le vasche di laminazione, eviteremmo di allargarle ulteriormente o di doverne fare altre.

Qui faccio un esempio che è dentro nel documento di invarianza idraulica. Nel C6 per ottemperare il regolamento di invarianza idraulica sono previste tredici piscine, tredicimila metri cubi di acqua di laminazione, e voi mi direte dove sono messe? Hanno trovato il posto dove farle con delle strategie innovative, io alcune non le condivido, però lo hanno fatto. Quindi è un regolamento molto importante che fa programmazione territoriale.

Adesso ho fatto un excursus su quello che è stato il percorso normativo, quelli che erano gli obiettivi. L'Amministrazione, parliamo un po' dell'Amministrazione, aveva l'obbligo, ha l'obbligo di fare il documento del rischio idraulico, che non è soltanto l'esondazione del Molgora ma è anche il rischio che corri, Walter, tu a casa tua quando l'acqua piove sul tuo tetto, non trova lo sfogo in fogna e ti ritorna in casa. Un po' quello che succedeva in via del Parco, via dei Tigli un po' di anni fa quando pioveva e la fognatura di via Monte Nero faceva allagare tutti i box di via dei Tigli. Questi sono anche interventi di invarianza idraulica. Non è facile intervenire su queste cose con le realtà che noi viviamo.

Noi abbiamo l'obbligo di fare questo documento con il supporto di chi gestisce il reticolo minore, cioè CAP, perché CAP era obbligato a darci un supporto tecnico, era obbligato a darci i dati che sono contenuti in questa relazione, però CAP cosa ha fatto? Ha detto piuttosto che avere duecento Comuni che vengono alla spicciolata a bussare alla porta a dire mi dai i dati? Giustamente come impresa si era organizzata, ha fatto un servizio pubblico, ha messo insieme tutti i Comuni e gli ha detto ti faccio la convenzione e ha ridistribuito un po' di utili del 2017, dando il contributo ai Comuni per fare questo tipo di attività. Non è che ci ha fatto un regalo, ha ridistribuito in qualche modo gli utili di questa cosa, e ben venga perché le partecipate servono anche a questo, a supportare le amministrazioni a svolgere questa attività.

Però loro l'hanno vista dal loro punto di vista e io faccio una critica a CAP, l'ho fatta anche in questa maggioranza. So di essere un po' fissato, ma non si può fare la simulazione delle fogne non mettendo dentro le aree di espansione, il C6 non è nella simulazione. Non si può agli operatori, al privato, al signor Gironi che ristrutturava la casa dirgli "guarda, mi devi fare la simulazione della vasca di laminazione una volta ogni cinquant'anni" e CAP lo fa ogni venti. Questi interventi vengono fatti calcolando la quantità di acqua che piove per un determinato

tempo basato su delle curve statistiche e sugli eventi che hanno un tempo di ritorno di cinquant'anni. Noi a casa nostra per regolamento regionale siamo obbligati a farlo sull'evento una volta ogni cinquant'anni, CAP si è permesso, perché era un buco normativo, lo poteva fare, di farlo ogni venti. Quindi quella mappa che ha mostrato l'assessore Castelli che probabilmente visto che è l'unico documento che CAP è costretto a consegnare a questo Comune, che ci porteremo dietro anche in quella definitiva, lo ha fatto soltanto per la curva di ritorno dei vent'anni. Quindi quei punti di criticità non sono proprio quelli che potremmo avere, se si manifesta un evento del genere. Visti i dati che ci sono, visto i quarantasette gradi di Vancouver direi che possiamo anche aspettarci un evento del genere anche a Gorgonzola, un evento estremo. Quindi ci sono un po' di criticità tecniche che non riguardano poco la politica, Matteo hai detto tu.

Quello che francamente mi porta ad astenermi su questo documento, è che manca la politica territoriale, perché così come era indicato anche in convenzione la pubblica amministrazione aveva la possibilità di indicare quelli che erano gli interventi non strutturati, cioè senza indicare quali opere volevano fare, perché mancano oggettivamente i dati, la semplificata è: prendo tutti i dati che ho già sul territorio, non devo fare nessun tipo di indagine. Walter, il tuo PGT per esempio dal punto di vista geologico era molto avanzato e aveva inserito una serie di finalità importanti, era uno studio di Lissone che l'aveva fatto, però era mirato alla vulnerabilità della falda. Noi abbiamo fatto intere stagioni a dire non infiltriamo l'acqua nel terreno, perché ci danneggia la risorsa idrica, adesso ci troviamo però al contrario: dobbiamo infiltrare l'acqua da tutte le parti perché altrimenti ce la troviamo nei box. Il nostro PGT è tutto impostato così, non infiltriamo e le prescrizioni che sono state messe da CAP, che non poteva non mettere perché glielo diceva la normativa. La normativa diceva che tutte le prescrizioni che ci sono nel PGT le devi indicare, non puoi fare null'altro. Questo inevitabilmente creerà qualche problema.

L'assessore Castelli ha fatto vedere la mappa del C6, vulnerabilità 3, secondo me tutte le opere di invarianza idraulica che sono state fatte nel C6 con questo documento potrebbero avere dei problemi. Anzi hanno dei problemi comunque, perché il tecnico che ha proposto quegli interventi avrebbe avuto l'obbligo da normativa di andarsi a leggere tutti i PGT e fare un intervento di invarianza idraulica per il C6 conforme al nostro PGT. Non è stato fatto.

Questo documento avrebbe potuto dire, signori che fate degli interventi di espansione non potete fare gli interventi di invarianza sulle aree a parcheggi che verranno cedute alla pubblica amministrazione, perché poi ce li dobbiamo riservare noi nel momento in cui abbiamo un'esigenza per andare a coprire i fabbricati già esistenti e andare a fare quegli interventi di invarianza idraulica che sono per la collettività. Da quello che mi risulta e da quello che ho visto, anche le opere che stanno realizzando recentemente stanno realizzando, ma perché non è che non lo possono fare, è una scelta politica questa, stanno realizzando quelle opere di invarianza sulle aree che poi verranno cedute al Comune di Gorgonzola. Tenete ben presente che il regolamento di invarianza idraulica dice che, se l'operatore ma non solo l'operatore che ristruttura nel centro di Gorgonzola non riesce a trovare all'interno del suo lotto lo spazio per fare l'opera di invarianza deve monetizzarla. Dentro la legge ci sono i criteri di monetizzazione, quindi un metro cubo tot soldi.

Tant'è che la convenzione del CAP, non è che abbiamo fatto la convenzione del CAP in cui abbiamo detto grazie, ci fai la semplificata, dateci i soldi... abbiamo dato un incarico fino al 2030 di progettare e realizzare tutte le opere di invarianza idraulica comunali. Quindi vuol dire che nei prossimi dieci anni non è proprio una cosa irrilevante. Questo documento non è intervenuto politicamente su questi problemi. Questi per darvi un'idea generale.

Per esempio avremmo potuto banalmente istituire il database delle opere di invarianza idraulica sul territorio, il costruttore dice faccio un pozzo perdente qua, faccio un pozzo perdente qua, mi dà il punto GPS, mi dice dov'è, mi fa lo... lo metto dentro nel database che facilmente il nostro operatore è in grado di vedere. È un servizio importante che serve a monitorare, a gestire,

anche di sensibilizzazione da parte della pubblica amministrazione a stimolare il tecnico a fare questi tipi di interventi. Avremmo potuto dare indicazioni su che tipo di misure dovevano essere fatte. Tantissime cose per fare politica sul territorio. Tutto questo in questo documento non c'è.

È un documento che non eravamo obbligati a fare, non era perentorio farlo nei nove mesi. Se lo facevi in nove mesi, non dovevi fare quella completa, era uno stimolo, tant'è che il Comune di Milano CAP cosa ha fatto? È andato dal suo più grande socio e gli ha detto signori miei, vi faccio la semplificata io, in nove mesi ha fatto soltanto quella del Comune di Milano. Il Comune di Milano con tutti i problemi che ha con il Seveso, non deve fare il documento che comunque secondo me è il caso che lo faccia, visti tutti i problemi che ha.

Quindi io per tutti questi motivi, che sono dettati ovviamente anche dalle mie conoscenze e dalle mie competenze, ritengo che questo documento politicamente non dia nessun indirizzo. Ne comprendo l'utilità perché sblocca una situazione della convenzione del CAP che poi permette all'Amministrazione di intervenire rapidamente e affrontare anche dal punto di vista politico le parti di questo documento che mancano, che non eravamo obbligati a fare...

Presidente ORNAGO

Consigliere Villa, si avvii alla conclusione.

Consigliere VILLA

Ma che sarebbe stato opportuno inserire.

Presidente ORNAGO

Giusto in tempo, perfetto. Darei la parola all'assessore perché ha ricevuto delle domande e delle sollecitazioni, quindi mi sembra corretto che possa replicare e poi vediamo.

Assessore CASTELLI

Intanto vorrei rispondere alla domanda sulla condivisione. Volevo confermare che in prima istanza è stato condiviso dai tecnici di CAP con gli uffici tecnici comunali che CAP si è appoggiata a un ufficio che è l'ufficio...

Consigliere PEDERCINI

Presidente, chiedo scusa se la interrompo, non c'è il numero legale e non è corretto che il Sindaco faccia una riunione esterna. Quindi o sospendiamo perché il Sindaco sta parlando con i capigruppo delle forze politiche e poi rientra, a noi va bene.

Il numero legale, se noi ci alziamo, non c'è, quindi volevo evitare la scena perché non è corretto che il Sindaco esca con i due capigruppo mentre stiamo parlando.

(Interventi fuori microfono)

Il Sindaco, Presidente può fare quello che vuole, però prende i due capigruppo di maggioranza, riesce a fare una riunione esterna quando il Consiglio comunale è qui riunito e l'assessore sta rispondendo cortesemente alla domanda del consigliere, non è corretto. Quindi o chiedete una sospensione come in maggioranza e noi ovviamente ci adeguiamo, perché i numeri li avete voi, ed è questione di correttezza nei nostri confronti e nei confronti dell'assessore, oppure noi ci alziamo e chiediamo la verifica del numero di maggioranza. Però è ridicolo. Vorrei evitare di farvi fare questa figura.

Presidente ORNAGO

Infatti direi che sarebbe il caso di far rientrare le persone che sono fuori.

(Interventi fuori microfono)

Accordo questa proposta, facciamo una piccola pausa. Proprio piccola.

(Sospensione della seduta)

Presidente ORNAGO

Possiamo iniziare i lavori, così chiudiamo questo punto perché credo che, data l'ora, non riusciamo ad affrontare l'ultimo, però mettiamo in votazione almeno questo, così chiudiamo i lavori. Facciamo l'appello da parte del segretario.

Verifica del numero legale per appello nominale

Io direi di procedere alla votazione a questo punto. Dichiarazioni di voto? Volevo mettervi alla prova e capire se eravate ancora pronti, pimpanti e soprattutto sul pezzo. Benissimo, attenti.

Ci siamo interrotti quando l'assessore stava iniziando a dare alcune risposte rispetto ad alcune sollecitazioni, quindi lascio la parola all'assessore Castelli sul punto invarianza idraulica.

Prego, assessore.

Assessore CASTELLI

Quando sono usciti dall'aula avevo preso spunto dalla questione condivisione, perché mi sembrava un tema opportuno nel senso che chiaramente all'inizio dell'iter c'è stata una condivisione con gli uffici comunali, poi quando ci è pervenuta la documentazione progressivamente è stata visionata, modificata e chiaramente avendo a disposizione un geologo della maggioranza abbiamo chiesto la collaborazione. Collaborazione che ha avuto momenti molto alterni nel senso che sono arrivate delle osservazioni da parte del consigliere Villa, che sono state recepite da CAP. Poi ad un certo punto questa collaborazione si è interrotta, perché le risposte che venivano sollecitate puntualmente al consigliere entro determinati tempi, perché giustamente voi avete fatto osservare che i tempi si sono prolungati, abbiamo fatto una convenzione e poi comunque anche CAP ha impiegato del tempo a consegnarci la documentazione, però poi c'è stato il lockdown, una serie di situazioni, il termine non è perentorio ma è giusto adeguarci progressivamente alla normativa. Per cui abbiamo chiesto ripetutamente al consigliere Villa di darci delle risposte dandogli delle tempistiche, cosa che poi lui non ha fatto. Lo abbiamo anche invitato a presenziare ad un incontro on line con CAP e non si è presentato a questo incontro, non consentendoci di capire e approfondire quelle che erano alcune sue considerazioni. Fermo restando però una situazione che ci porta all'approvazione di un documento che è stato comunque revisionato da CAP in quelli che erano alcuni elementi come la filtrazione di alcune aree giustamente secondo alcune prime osservazioni che erano state presentate dal consigliere.

La considerazione che è stata fatta dai tecnici CAP, eccetera è quella che questo documento non deve contenere quelle indicazioni politiche e specifiche che il consigliere Villa ha nuovamente ribadito, nonostante nelle ultime riunioni che abbiamo fatto si dichiarava d'accordo che a questo documento poi sarebbe seguito, come è negli accordi con CAP e come prevede la normativa, il documento comunale di invarianza idraulica nel quale sarebbero stati fatti tutti gli approfondimenti opportuni.

Abbiamo parlato della vasca di laminazione inserita perché c'è nel PGT, ma sappiamo che non sarà un progetto di vasche di laminazione in cemento, c'è un progetto in corso di un parco urbano sovracomunale che presenterà delle caratteristiche corrispondenti alle necessità di invarianza idraulica, ma in termini ambientali più elevati. Ma non vuol dire che perché questo documento lo recepisce come recepisce altre questioni del PGT che noi andiamo ad approvare un

documento che ci dà delle indicazioni diverse dal PGT. Quello lo faremo nel documento che con l'approvazione di questo avviamo immediatamente. Sarà quello che sarà recepito nell'ambito del PGT e che potrà apportare, come ho già specificato, eventuali anche prescrizioni diverse dal PGT, più approfondite, dove andremo a verificare e anche a realizzare delle situazioni politiche, perché non è nelle intenzioni del documento semplificato: deve semplicemente costituire un quadro generale e di fatto ci dà un quadro delle manutenzioni che poi CAP farà. Non ci dà grosse indicazioni e modalità di intervento particolari e politiche, con un risvolto politico. Non è questo il compito di questo documento. Però è importante per noi mandarlo avanti, avere l'approvazione [...] e i Comuni che ricadono in aree ad alta e media criticità idraulica devono redigere lo studio comunale di gestione del rischio idraulico e nelle more della redazione redigono il documento semplificato del rischio idraulico. Questo ci dà uno standard qualitativo superiore, e questa è la procedura che CAP ha fatto per tutti i centoventuno o centoventisette, non ricordo esattamente, Comuni per i quali ha fatto questa procedura e che poi dà modo di redigere più approfonditamente il documento comunale.

Questo è quanto e questo è quanto anche il consigliere Villa ha dichiarato di essere convinto che sarebbe stata la procedura più idonea nelle ultime riunioni che abbiamo fatto. La sua preoccupazione era di fermarsi al documento semplificato, che certamente alcuni Comuni lo hanno fatto, credo Peschiera Borromeo, per l'urgenza di dover approvare il documento per una variante di PGT. Non è questa la nostra intenzione, perché riteniamo che questo documento sia solo il quadro generale. Faremo assolutamente, ce l'abbiamo nella convenzione, abbiamo già preso contatti con CAP al fine di portare avanti nei termini più brevi possibili l'altro documento.

Per cui veramente sono meravigliata di quello che il consigliere Villa ha portato in questa udienza.

Presidente ORNAGO

Prima deve dichiararlo e poi devo valutare se è un fatto personale o no. Qual è il fatto personale?

(Interventi fuori microfono)

Lei in pratica vuole replicare a quello che l'assessore ha detto.

(Interventi fuori microfono)

«Costituisce fatto personale l'essere attaccati sulla propria condotta o sentirsi attribuire fatti ritenuti non veri od opinioni e dichiarazioni diverse da quelle espresse». Quindi lei si attenga a questo fatto, okay? Prego.

Consigliere VILLA

Io francamente non pensavo di dover intervenire in Consiglio comunale su un fatto che ho fatto una lettura del primo documento presentato da CAP già revisionato dal nostro Comune in due anni e sulla base delle mie osservazioni CAP ha risposto, osservazioni che servivano a rendere a norma di legge, perché il documento di CAP, quello consegnatomi il 23 dicembre, come ho scritto più volte a tutta questa maggioranza, non era conforme alla normativa perché la semplificato doveva fare la sintesi di tutto quello che c'era nel PGT. Loro lo avevano fatto in una prima battuta, l'ufficio secondo quanto scritto nel documento a protocollo di questa Amministrazione del 23 aprile 2021, n. 10886, scrive che queste prescrizioni per rendere un po' più facile la lettura il documento erano stati tolti su indicazione dei nostri uffici. Quindi io mi sono semplicemente permesso di dire che non vedo le prescrizioni del nostro PGT, sono state inserite tra cui la tavola che ha mostrato in prima battuta durante questa giornata. Ma queste sono

cose squisitamente tecniche.

È vero che voi, il percorso che ha fatto non è sbagliato, però in base allo stesso articolo che ha citato l'assessore, comma 6, sotto comma 5 e 6, noi avevamo la possibilità già in questo documento di inserire le aree dove non infiltrare e alcune indicazioni sulla gestione del territorio. La normativa ci dava la possibilità di farlo, non l'obbligo. Era lì che si poteva fare politica, delle azioni non strutturali. Il resto era soltanto una questione tecnica. Io ho semplicemente registrato che non abbiamo fatto la scelta come maggioranza di intervenire. Io ho semplicemente detto mi astengo perché su questa scelta non sono d'accordo. Non ho detto voto contro, questa maggioranza ha fatto un bruttissimo lavoro, non siete capaci di gestire il territorio. Non ho detto questo, ho detto che abbiamo perso un'occasione di fare un po' di gestione del territorio, perché andare a dire se i pozzi perdenti si possono o non si possono fare nei parcheggi in cessione è una scelta politica e questo documento ci dava la possibilità di farlo, non l'obbligo.

Poi sulla questione tecnica che ha citato lei, assessore, e sui tempi, mi spiace, però tutto quel percorso poi si è incastrato anche sulle questioni del C6 che hanno attirato la mia attenzione e che mi hanno portato ad impegnare il poco tempo che ho su altre cose. Mi spiace, non volevo assolutamente essere di freno a questa Amministrazione. Non penso di meritare quello che ha detto, tant'è che io queste cose che le ho detto gliel'ho scritte nell'email del 4 maggio. Se vuole citare l'email. Però questo non è un problema, è un segnale.

Quando si parla di territorio, di gestione di un rischio oggettivo per proteggere prima le persone e poi i beni, anche se si è davanti a un documento che potenzialmente può essere anche tecnico, se non si fa un po' di politica qui su queste cose, dove la facciamo? Io avrei voluto discutere di queste cose, non di come CAP ha tracciato il rischio, oddio scoppia la fogna in via Bellini. Non è questo, quello lo fanno i tecnici. Dovevamo anche spiegare perché politicamente è importante intervenire sul territorio con questi documenti. Abbiamo perso un'occasione, io ho semplicemente detto questo, questo ho sempre detto all'interno della maggioranza: abbiamo perso un'occasione di cominciare a fare un po' di programmazione territoriale e di gestire in maniera oculata dal punto di vista del rischio idraulico questo territorio. Non ho detto che non siamo capaci di farlo o che non lo faremo. Ho anche detto che mi rendo conto dell'opportunità di approvare questo documento perché sblocca una serie di situazioni economiche che ci portano poi al risultato finale. Mi sembra che la reazione sia stata alquanto eccessiva.

Di questo me ne dispiace, ma io in tutte le riunioni che abbiamo fatto avevo detto chiaramente che questo documento non mi vedeva assolutamente d'accordo e credo che nell'onestà intellettuale, anche se un consigliere che ha un dubbio si astiene motivando, non ci debba essere questa reazione. Se no si svilisce anche il ruolo del consigliere comunale. Lo si svilisce in pieno, perché la diversità è ricchezza e la discussione fa soltanto bene.

Presidente ORNAGO

Altri interventi? Consigliere Baldi, prego.

Consigliere BALDI

È chiaro che i problemi adesso sono diventati due, un problema a te, Presidente, piacerà molto questa distinzione, che è tecnico e però c'è un problema politico più importante del problema tecnico. Su questo non ci sono dubbi.

Sul problema tecnico adesso io non ho la competenza del consigliere Villa, però era evidente che questo documento non fosse corretto. Questo documento andava a trattare argomenti, come ho avuto modo di dire, che di fatto ancora dovevano essere trattati e che quindi non aveva senso approvare un documento di questo tipo. Questo penso l'abbia capito anche il sottoscritto che fa il dentista, e va bene.

Ora a fronte di un documento tecnico abbiamo aspettato quattro anni, assessore, documento semplificato che quindi deve passare attraverso un ulteriore approfondimento e quindi attraverso

un ulteriore passaggio in Consiglio comunale, mi chiedo francamente che senso aveva portarlo stasera, tanto più che all'interno della maggioranza, l'email del 4 maggio io non la conoscevo, piuttosto che le discussioni che ci sono state precedentemente avevano messo in risalto come una parte della maggioranza, consistente penso perché non c'è solo il consigliere Villa, a giudicare dai sensi e dalle persone che annuiscono quando lui parla, non da questa parte ma dalla vostra, quindi mi chiedo, assessore, mi chiedo, Giunta, che senso aveva portare un documento che di fatto non è condivisibile, perché di fatto questo documento non è indispensabile. Si sono aspettati quattro anni, si poteva aspettare quattro anni e due mesi, quattro anni e sei mesi, si poteva passare direttamente a quello definitivo senza passare dal coso, ma soprattutto, per usare un concetto che vi sta tanto a cuore, caro assessore e partito a cui tu appartieni, il concetto di condivisione degli argomenti che sono all'interno di questo documento e che costituiscono parte fondamentale di questo documento, perché ribadisco il concetto, la fogna di via Bellini mi interessa relativamente, ma parlare di vasche di laminazione mi interessa moltissimo. Questo è un non rispetto, se permettete, anche per un Consiglio comunale. Come pretendete che un Consiglio comunale voti a favore di questo documento?

Poi c'è un problema di tipo politico. Il consigliere Villa vi ha salvato quello che non prende il sole sul C6, la pancia e la schiena e anche la faccia, che prende il sole, perché dovete capirla questa cosa: se quel documento fosse passato in Consiglio, quella variante fosse passata in Consiglio comunale, a parte che non passava, penso neanche quello come non passa quello di stasera, poi i numeri non li conosco ma mi sembra di capire che il principio... poi magari passa anche se la gente pensa di votare contro, ma poi non vota contro, però di fatto sarebbe successa la stessa, identica cosa con una variante al C6 francamente impresentabile.

Anche lì io mi chiedo come fa un'amministrazione e un assessore, tecnico appunto, a presentare, a far passare in Giunta [...] modo di parlare in Consiglio comunale e come fa nello stesso tempo una Giunta/amministrazione/maggioranza a non essere riconoscente nei confronti di un consigliere che ci mette del suo, quello che sa e non solo, perché lì si vedeva che c'era chiaramente l'intervento anche di qualcuno che ne sapeva ancora più del consigliere Villa, per fermare sull'orlo del baratro una maggioranza che in questo baratro ci stava cadendo a testa in giù, e il baratro era molto profondo? A fronte di una situazione di questo tipo io, Sindaco, che il Sindaco ho provato a farlo per cinque anni, sarei stato molto riconoscente nei confronti di un consigliere che mi dice un passo indietro ancora e poi cadi.

Quello che ha detto stasera il consigliere Villa è sacrosanta saggezza oltre che tecnica, nel senso che sicuramente qua dentro quello che capisce più di quello di cui si sta parlando penso che sia lui, lo fa di mestiere, più o meno fa queste cose, e non penso che abbiamo negli uffici tecnici comunali una persona che in materia ne sa più di lui. Almeno io sono rimasto al personale che c'era un tempo, quelli nuovi che sono arrivati non li conosco, ma anche lì non penso che ne possano discutere. A fronte quindi di quello che dicevo la conseguenza che ci vediamo stasera è uno spettacolo abbastanza desolante. Scusate, ma situazioni di questo tipo francamente fanno un po' ridere.

Poi a voi va bene che sono le dodici e mezza, che il pubblico è a casa perché non può partecipare, che ai cittadini gorgonzolesi queste cose magari gliene frega anche molto perché tanto non le capiscono, però quello di stasera è uno spettacolo da oggi le comiche. Adesso va bene tutto, ma chiediamo, visto che mentre sta parlando l'assessore, quindi mentre parla il vostro assessore, il Sindaco e i due capigruppo di maggioranza escono senza ascoltare nessuno che sta parlando, mancando completamente di rispetto al Consiglio comunale, escono e se ne vanno per conto loro; viene a mancare il numero legale; noi vi consigliamo in seguito alla mancanza del numero legale se non è il caso di fare una sospensione, sospensione che, quando vi fa comodo fare, la fate normalmente senza chiederci un parere e noi lo approviamo, tanto non abbiamo i numeri; a fronte del fatto della richiesta di sospensione non si fa nessuna richiesta di sospensione, allora a quel punto chiediamo che si verifichi il numero legale; siccome il numero

legale non c'è, mentre il segretario sta per contare e vedere se c'è o meno il numero legale, il Presidente dice "okay, ho deciso, facciamo il numero legale"...

Presidente ORNAGO

Consigliere Baldi, adesso non racconti le cose un po' così. Faccia il suo intervento senza giudicare cosa è successo, perché in realtà il numero legale c'era, voi avete proposto la pausa e io l'ho accolta. Non è che mi sono messa lì a fare discussioni.

Consigliere BALDI

Presidente, non mi sto inventando niente, fai due conti, vedi chi era uscito che ancora lo puoi ricostruire e vedi che non c'è. Con noi dentro c'era il numero legale, con noi fuori ovviamente non c'era il numero legale.

Presidente ORNAGO

Ma io conto anche voi, giusto?

Consigliere BALDI

Noi non ci siamo. Tu fai conto che d'ora in poi, come è sempre stato del resto, noi non sosterremo mai il numero legale. Quindi non ci contare, non ti illudere. Non solo non contarci, ma non ci contare, che sono due cose che hanno una sfumatura leggermente diversa ma hanno una sostanza completamente diversa. Noi non sosteniamo assolutamente questa maggioranza.

La mia ricostruzione dei fatti è assolutamente corrispondente a quello che è successo e corrispondente a quello che è successo è il ridicolo di questa seduta di Consiglio comunale, che poteva e doveva essere gestita in maniera completamente diversa, non presentando il punto, ma questo non mi interessa perché sono problemi vostri, ma soprattutto trovo che perfino andare a vedere il Regolamento perché il Presidente possa decidere se dare o meno la parola per fatto personale, quando è chiaro che il fatto personale lo si dà per modalità di comportamento che è scritto perfettamente e quindi corrispondeva a questo caso, è il caso esatto, preciso da dare la parola per fatto personale. Quindi per togliere la parola al consigliere Villa perché avete paura che aggiunga qualcos'altro a quello che ha già aggiunto nel suo intervento, tutto ciò lo trovo assolutamente ridicolo. Tutto ciò è assolutamente ridicolo.

A noi non interessa votare questo punto, noi voteremo ovviamente contro, ma non è più questo il motivo di interesse e trovo che abbia senso forse che l'assessore prenda atto di quello che è il pensiero di una parte della maggioranza nei confronti di questo punto e nei confronti dell'assessore, perché qui c'è un giudizio che va evidentemente al punto e va all'assessore e come minimo la cosa intelligente da fare secondo me è che questo punto venga ritirato.

È chiaro che, se dovesse passare, il nostro voto è contrario.

Presidente ORNAGO

Consigliere Pedercini, prego.

Consigliere PEDERCINI

Grazie, Presidente. Non ripeto nulla di ciò che ha detto il consigliere Baldi. Ringrazio il consigliere Villa, credo che parole come "manca la politica territoriale" e "manca l'analisi del territorio che verrà, limitatamente a questo documento", sono parole gravi che pongono un'attenzione da parte di tutto il Consiglio, perché dette da una persona che parla per competenza e non per altro.

Io vado oltre le parole del consigliere Baldi, io credo che il punto abbia tutte le possibilità di passare perché Insieme per Gorgonzola ha i numeri per farlo passare a prescindere dalla contrarietà della minoranza e dall'astensione del PD, perché questa sera i numeri dicono quello,

ma credo che il problema centrale sia politico.

Assessore, io non credo che lei possa dare del falso a un consigliere comunale in modo indolore; io credo che lei abbia sbagliato sul C6; lei abbia sbagliato sulla ciclabile; lei abbia sbagliato su questo documento e io credo che lei, che è una persona in gamba, competente, abbia tutta la possibilità di dare le dimissioni nelle mani del Sindaco nella giornata di domani.

Questa Amministrazione ha un assessore competente, che è l'assessore Righini che ha già fatto questo ruolo, che state tenendo vergognosamente in panchina con deleghe finte, totalmente finte perché non sta facendo nulla per sfruttare tutta la sua competenza. Io quindi credo che sia arrivato il momento di dare veramente un cambio di marcia che questa Amministrazione può dare. Qualora l'assessore non facesse questo passo, chiedo al Sindaco che è responsabile della Giunta di fare questo passo lui.

Presidente ORNAGO

Consigliere Gironi, prego.

Consigliere GIRONI

Grazie, Presidente. Io penso che a questo punto l'intervento del consigliere Villa debba essere visto più che altro con valenza politica, perché sebbene sia stimato da me e dalle altre persone, consiglieri di minoranza come tecnico, di fatto ha aperto una crepa in questa maggioranza nel senso che si sono viste già quando abbiamo fatto la Commissione urbanistica, di fronte anche ai tecnici di CAP che in effetti erano un po' imbarazzati quando il consigliere Villa con le sue domande le incalzava e loro, non sapendo rispondere, balbettavano. Già lì si era notato qualcosa.

Se poi questa Amministrazione ha voluto portare il punto pensando che quello che fosse successo precedentemente fosse solamente una boutade, invece il consigliere Villa ci ha dato prova con delle puntuali affermazioni tecniche, che io purtroppo non avendo la sua preparazione non posso controfirmare, però suppongo, data la stima che ho per lui e penso che sia un tecnico valido, tutto ciò che ha detto sia vero.

Quindi che dire? Il consigliere Pedercini ha chiesto le dimissioni dell'assessore, noi ci associamo e, se non provvede l'assessore a restituire le deleghe nelle mani del Sindaco, che sia il Sindaco che finalmente prenda una decisione di coraggio dopo questi tre anni dove decisioni di coraggio non ne ha mai prese, di chiedere il ritiro delle deleghe dell'assessore Castelli.

Presidente ORNAGO

Consigliere Fracassi e poi anche il Sindaco ha chiesto un intervento.

Consigliere FRACASSI

Non sono un tecnico neanche io, come penso la grandissima maggioranza di questo Consiglio, su questi temi così delicati. Prima, così come sul bilancio, per esempio, non eravamo dei tecnici, la maggior parte dei noi non ha capito, magari io qualcosa l'ho capita, ma in questo ambito, cioè nell'ambito di pianificazione territoriale ammetto la mia totale ignoranza. E sinceramente che si tratti di un'invarianza semplificata o di un'invarianza completa poco mi importa, nel senso che quello di cui mi fido sono i pareri di chi credo abbia le competenze per poter fare il proprio lavoro. Tra questi sicuramente l'assessore, gli uffici, CAP e certamente il consigliere Villa che questo fa di mestiere.

Qualcuno ha usato un termine che è stata un'occasione persa. Io penso che sia stata un'occasione persa di fare politica. Non sono sconvolto dal dissenso, anzi. Per fortuna siamo tutte persone libere, non ci sono indicazioni che devono essere rispettate perché è il mandato del partito o della lista, siamo tutte persone libere, ma io credo che un buon politico sia anche quello che è capace di semplificare le questioni, di pianificarle nel tempo e di portarle sui tavoli corretti.

Credo che, senza entrare in dettagli, di cui tra l'altro soprattutto per quanto riguarda la parte

tecnica non sarei in grado di dare, credo che su questo tema sono quattro anni che è stata fatta questa cosa, ma in realtà è su un tavolo di discussione sicuramente da tempo, ci sarebbe stato tempo di fare delle riflessioni politiche rilevanti. Questa cosa, ahimè, non è avvenuta e credo che si sia persa una grande occasione di farlo quando era il momento di farlo. Ad un certo punto però arriva anche il momento dell'azione e l'assessore ha giustamente deciso di portare questo punto in Consiglio comunale, perché questo era, in assenza di altre indicazioni, un momento corretto di portarlo perché altrimenti tutto il progetto di pianificazione territoriale non avrebbe poi i tempi per essere realizzato.

Io credo che questo sia certamente un modo importante di mettersi d'accordo su come fare politica, politica che riguarda il confronto costruttivo e la semplificazione sulle tematiche esageratamente tecniche che poi dopo richiedono invece delle scelte politiche.

Come Insieme per Gorgonzola credo di voler esprimere la massima solidarietà all'assessore Castelli, che in questi anni ha messo il massimo impegno e tutte le sue competenze a disposizione di questa città e lavorando con gli uffici, con tutto lo staff e con la Giunta ha portato avanti numerose tematiche, non senza difficoltà ovviamente, ma le ha portate avanti e noi siamo molto contenti di quello che ha fatto.

Come Insieme per Gorgonzola noi voteremo a favore di questo documento, perché ci fidiamo di quello che hanno detto gli uffici, di quello che ha detto CAP, di quello che ha detto l'assessore e sarebbe stato bello fidarsi o, meglio, discuterne con chi aveva le competenze per farlo nei tempi e nei modi corretti. Credo che sia stata un'occasione persa, mi auguro che si possa trarre insegnamento da questa situazione.

Presidente ORNAGO

Se ci sono altri interventi, dichiarazioni di voto.

Consigliere Giacchetto, prego.

Consigliere GIACCHETTO

Grazie, Presidente. Credo che si siano spese parole in maniera eccessiva e soprattutto neanche ben pensate questa sera, soprattutto per quel che riguarda questo punto in maniera spiacevole, immagino e spero che diverse persone stasera possano riascoltarsi per vedere come siano state trattate determinate questioni e quindi anche ciò che ne consegue nelle relazioni personali più che altro, al di là delle scelte politiche.

Io credo che il consigliere Villa nell'esposizione di stasera e nel processo politico per il quale si arriva anche a dibattere un punto abbia esposto, si sia comportato nella qualità esatta di un consigliere, ovvero l'organo di controllo e verificare secondo le proprie competenze e le proprie possibilità, in questo caso anche grazie alle sue competenze professionali verificare l'idoneità, i tempi, i modi e i contenuti politici che ci sono dietro in questo caso a degli argomenti di natura tecnica, nei quali non voglio entrare perché rischierei di dire cose sbagliate perché non è materia che conosco.

Quindi, per quanto ha presentato il consigliere Villa, il gruppo del Partito Democratico si asterrà.

Presidente ORNAGO

Lascio la parola al Sindaco per una sua considerazione, prima di passare alla votazione.

Sindaco STUCCHI

Non credo che sia un'occasione persa, è il frutto di fare politica nel tempo della pandemia. Noi in questo tempo abbiamo fatto fatica a riunirci, abbiamo fatto fatica a confrontarci perché alcune situazioni ci hanno impedito di fare questo, non solo nella politica ma anche nella parte tecnica che non ha avuto a disposizione le tradizionali forme per potersi confrontare anche con la

parte politica.

Abbiamo avuto a che fare con una materia in continua trasformazione, si diceva che dall'atto iniziale del 2016 si è poi arrivati al 2019, quindi come capita tante volte si fa fatica anche a vigilare i processi. È anche difficile creare in questo tempo un rapporto corretto all'interno delle forze che compongono una maggioranza e una maggioranza con la parte tecnica. Teniamo conto che c'è stato anche un cambiamento non da poco nella parte tecnica. Dobbiamo tenere conto che alcune persone per la prima volta sono entrate passando da tecnici ad assumere anche un ruolo politico e un ruolo politico non da poco, in una materia non da poco.

Io ho piena fiducia nell'assessore Nadia Castelli perché l'ho vista lavorare, conosco il suo impegno, conosco le sue competenze, conosco il suo desiderio di continuare a crescere. Questa per me è già un'ampia garanzia e soprattutto di farlo adesso in un momento di un repentino passaggio da un tempo in cui avevamo a che fare con la pandemia in un tempo in cui noi dobbiamo recuperare il tempo della pandemia. Noi dobbiamo accelerare dei processi e, quando dobbiamo accelerare questi processi, dobbiamo assumere anche il rischio di non poter andare a fondo, così a fondo come vorremmo nei documenti in cui ci sentiamo responsabili, pena il non raggiungimento dell'obiettivo che i nostri concittadini ci hanno affidato.

Noi stiamo vivendo una situazione inedita, una situazione di una politica che deve passare da un modello che non c'è più a un nuovo modello, quindi non mi stupisce tanto questo modo di confrontarci perché nei processi di crescita si fa sempre fatica e ci sono anche dei momenti di rottura se pensiamo ai nostri momenti personali, quando siamo passati dall'adolescenza alla giovinezza alla maturità, questi passaggi si fanno sempre con fatica e quindi non mi stupisce che questi passaggi avvengano anche con fatica. Ma io credo che la visione comune della città, della Gorgonzola che vogliamo ci permette di superare questo momento di aspro confronto. Ci sono ragioni che portano a essere favorevoli, a essere contrari, ad astenersi, ma questo non vuol dire che viene meno il nostro impegno di migliorare continuamente quello che noi facciamo.

Sappiamo che questo è un documento di passaggio, è ben chiaro a tutti. È ben chiaro se saltarlo e arrivare a usarne un altro o inserire questo documento in un processo più ordinato. In questo momento avere processi ordinati è fondamentale per quello che dicevo prima: siamo in una situazione inedita di una tempesta in cui ci siamo trovati, ma non sappiamo ancora e non abbiamo ancora raggiunto il nostro porto. Quindi procedere con ordine per me diventa fondamentale.

Non solo ho fiducia in Nadia, ma ho fiducia in tutta la nostra Giunta per le competenze che mi mostrano e per quanto stiamo facendo in città. Quindi non chiederò nulla domani mattina, anzi, come abbiamo fatto ancora oggi mi siederò a fianco di Nadia per portare avanti quei processi che le ho affidato con uno spirito di squadra che è stato quell'elemento che ci ha fatto superare tante cose e nella squadra, in una squadra ci sono ruoli diversi, ci sono identità [...] diversi e questa è la vera differenza. Lo stiamo vedendo noi per un po' di leggerezza per quanto sta accadendo negli Europei con la nostra Nazionale di calcio. Queste differenze, questi modi diversi di essere calciatori non ostacolano l'obiettivo: il successo.

Facciamo decantare velocemente questa animosità che questa sera, forse frutto anche di una stanchezza, io lo ripeto spesso, che in questo momento noi siamo anche molto stanchi e quindi alcune decisioni, alcuni processi che di solito possono avere uno svolgersi diverso, perché siamo più sereni, siamo meno affaticati, forse potrebbero essere differenti rispetto a quelle che è una fatica soprattutto, e lo si riconosceva anche prima, di un anno e mezzo di lavoro svolto duramente.

Personalmente ringrazio le posizioni anche di Alberto, che ha offerto con gratuità le sue competenze, anche la sua passione nel porre certi temi, una passione a volte, e gliel'ho anche detto, forse un po' troppo esagerata, ma è utile perché ognuno è quello che è, quindi questo può anche essere un tesoro. Anche il suo un contributo essenziale, indispensabile per questa maggioranza.

Questa sera ci siamo confrontati in maniera aspra, ma questo non preclude il comune nostro desiderio di raggiungere tutti gli obiettivi per una Gorgonzola migliore e diversa rispetto a quella che abbiamo ereditato nel 2013. Di tante situazioni noi in questo momento stiamo lavorando duramente perché, ahinoi, non è stata una bella eredità, forse la fatica di lavorare su qualcosa che non era così buono a volte ha queste conclusioni così evidenti che tolgono un po' di serenità.

Quindi continueremo ad andare avanti con la stessa energia, con la stessa volontà di raggiungere gli obiettivi e di superare gli ostacoli che abbiamo in questo momento davanti a noi e che ci troveremo probabilmente davanti a noi nel prossimo tempo, in cui saremo ancora chiamati a governare questa città.

Presidente ORNAGO

Possiamo procedere con le votazioni. Ciascuno ha fatto la dichiarazione di voto... consigliere Saglibene?

Consigliere SAGLIBENE

Presidente, la minoranza consiliare non parteciperà a questa votazione e lascia l'aula.

Presidente ORNAGO

Quindi mettiamo a verbale che cinque consiglieri di minoranza lasciano l'aula all'una e venticinque. Appurato che il numero legale è presente, passiamo alla votazione del punto 4 dell'ordine del giorno.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il punto è stato deliberato. Buonanotte a tutti.